

COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2016
INIZIO ORE 17,03

QUESTION TIME

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su Mancata risposta all'interrogazione a risposta scritta dell'8 marzo sui controlli sulla passerella sul fiume Greve che porta da Via Allende all'impianto sportivo San Giusto.

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera colleghi. Vi invito a sedervi, a prendere posto. Iniziamo la prima parte dei lavori di questo pomeriggio con il question time. Ci sono due interrogazioni a risposta orale, che sono state presentate nei termini previsti dal nostro Regolamento. La prima è del Consigliere Massimiliano Tognetti, del Gruppo Movimento 5 Stelle, e ha come oggetto: mancata risposta all'interrogazione a risposta scritta dell'8 marzo sui controlli sulla passerella sul fiume Greve, che porta da Via Allende all'impianto sportivo San Giusto. Consigliere Tognetti, se vuole può dare lettura della interrogazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente, buonasera. La darei per letta, visto che comunque, per correttezza, devo dire che ho ricevuto la scorsa settimana la risposta da parte dell'Assessore e, niente, la do per letta. Se il Sindaco vuole, magari la prossima volta presenterò direttamente l'interrogazione e l'interrogazione, la mancata risposta, almeno anticipo i tempi. Se comunque il Sindaco mi vuole dare una giustificazione l'accetto volentieri. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< La parola al Sindaco. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Buonasera. Mah, mi pare che il Vice Sindaco abbia risposto. Mi scuso, ovviamente, se c'è stato un ritardo. Insomma, siamo costantemente al lavoro e quindi non è né il mancato rispetto dell'attività del Consiglio, ci mancherebbe altro, cerchiamo di fare le cose rispettando sempre i termini e rispettando sempre le volontà. Mi pare, però, insomma, che il Vice Sindaco l'abbia fatto, anche con un leggero ritardo, il proprio dovere e quindi. Cerchiamo di stare tutti più stretti sui tempi, insomma ecco. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Il Consigliere non ha niente da replicare a questa risposta.

>>

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione Gruppo Forza Italia Protocollo d'intesa per la promozione turistica con i Comuni di Montespertoli, Lastra a Signa e Signa.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo quindi all'interrogazione successiva, che è quella della Consigliera Erica Franchi, Gruppo Forza Italia, avente come oggetto: protocollo d'intesa per la promozione turistica con i Comuni di Montespertoli, Lastra a Signa e Signa. L'interrogato è il Consigliere Toscano. L'Assessore Toscano, mi scusi. Consigliera Franchi, se vuole, può illustrare la sua interrogazione. Prego. Diamo la parola alla Consigliera Franchi, per favore. Si era prenotata avevo visto. Consigliera Franchi, si può prenotare nuovamente, perché è sparita la prenotazione. Okay. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, grazie. Sì, questa interrogazione, sinceramente, l'ho fatta e ringrazio, fra l'altro, colgo l'occasione anche per ringraziare la Presidente della Quarta Commissione di avere pensato ad una Commissione ad hoc proprio per sviscerare questa convenzione, insomma, e anche le strategie che il Comune vorrà applicare in materia di politiche turistiche e anche di ringraziarla ulteriormente perché la Commissione è stata spostata proprio perché quel giorno io non potevo esserci. Quindi, sarà un altro momento di approfondimento. Però, ciò non toglie che l'interrogazione c'è e quindi va discussa oggi. Dico, io sono rimasta, sinceramente, molto sorpresa che in ambito turistico, noi, invece, lì si di fare degli accordi importanti, forti con Firenze, proprio in virtù anche della nostra posizione, della tramvia, del fatto che potremmo offrire anche una "comodation" adeguata a turisti e sviluppare quel progetto un po' che faceva parte anche del Piano Strutturale, del quale noi vediamo oggi certe definizioni, invece è stata fatta una scelta completamente diversa. Ora, insomma, fra avere un, come dire, un trade union, una collaborazione con Firenze sul tema del turismo e, invece, magari, partecipare alla festa paesana delle aie o dei boschetti di Montespertoli, con tutto il rispetto, per carità, sinceramente, insomma, mi sembra un pochino dequalificante ecco.

La vision, anche, che c'era nel Piano Strutturale, era una vision completamente diversa..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Colleghi, per favore. C'è un brusio, non si riesce a sentire. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Devo dire che anche noi del Centro Destra, partendo da posizioni cioè diverse, appoggiavamo certe scelte turistiche. Ecco, trovarsi ora, oggi, forse ad appoggiare, no? E fare un protocollo d'intesa che va in una direzione, come dire, di sostenere le feste di paese, insomma, mi sembra un pochino dequalificante per la prima città della cintura fiorentina, quando anche poi si parla, appunto, di questa "Grande Firenze".

Quindi, cortesemente, le motivazioni che hanno portato a questa scelta. Grazie.
>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola all'Assessore Toscano. Prego. >>

Parla l'Assessore Toscano:

<< Mi devo piegare parecchio, purtroppo, perché è basso. Dunque, ringrazio la Consigliera Franchi perché ha portato..si sente? Per avere portato in Consiglio..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..firmato questo protocollo d'intesa con questi Comuni, anche se sta..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..una domanda può apparire, voglio dire, (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..perché non abbiamo fatto con Firenze l'accordo anziché farlo con Montespertoli, come c'è scritto anche sul giornale. Beh, non è che non abbiamo fatto l'accordo con Firenze, è che Firenze vive di luce sua e non c'è nessun Comune, nel territorio, che fino ad oggi ha fatto gli accordi con Firenze, perché a Firenze non interessano gli accordi. Gli accordi sono sempre reciproci. Firenze, l'anno scorso, ha avuto 9.200.000 (parola non comprensibile – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO), quasi 4 milioni di (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..e non credo abbia interesse a fare accordi..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – parole non comprensibili)..vuole anche frequentare luoghi minori, speriamo che possa essere colto (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – parole non comprensibili).

Il motivo per cui abbiamo scelto Montespertoli. Non è per..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – parole non comprensibili)..per cui, c'è stato un inizio con altri Comuni, in questo momento solo quattro, inizialmente dovevano essere sei, ma poi Certaldo, che è una cittadina molto..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – parole non comprensibili)..Montelupo..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – parole non comprensibili)..nell'Empolese Val d'Elsa un consorzio, una Unione di Comuni, 11 Comuni..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – parole non comprensibili)..sto anticipando poi i contenuti della legge regionale del 18 settembre, della Legge n. 22, che tende a valorizzare esclusivamente le località minori della Toscana. Perché le quattro città d'arte..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL

MICROFONO – parole non comprensibili)..comunque puntare sulle altre città, sugli altri paesi, per promuovere questo tipo di turismo, che è molto diverso (parole non comprensibili – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..Anche il passo di consorziarsi fra Comuni è una..(PROBLEMI DI FUNZIONAMENTO CON IL MICROFONO – parole non comprensibili)..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Toscano. La parola alla Consigliera Franchi per la sua replica. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, io..si sente? No, sinceramente, non mi sento molto soddisfatta e le spiego anche perché, Assessore. Comunque ho reperito anche delle informazioni interessanti, perché qui il problema è: si parla di Grande Firenze, si parla di uno sviluppo scandiccese nell'orbita di Firenze, e poi lei mi dice: a Firenze non gli interessa fare accordi con gli altri Comuni. E quindi, cioè, forse qui necessita un chiarimento, un approfondimento e un chiarimento successivo. Sarà, boh, motivo di un'altra interrogazione, non lo so, perché la sua risposta è interessante da questo punto di vista qui. Perché l'Amministrazione nella persona del Sindaco, che si è esposto in prima persona, parla di una Grande Firenze. Su cosa la Grande Firenze? Nel momento in cui lei mi dice che a Firenze non gliene può fregare di meno degli altri Comuni e non gli interessa fare accordi con gli altri Comuni. Quindi, questa "Grande Firenze" a chi è utile? No, non lo so. Cioè, se a Firenze non è utile fare degli accordi con noi, e noi siamo costretti a ripiegare, sì, capisco che ci saranno anche degli interessi turistici in certi altri ambiti ecc. Però, sullo stare in campagna, sinceramente, lo trovo riduttivo, anche perché non è la vocazione del nostro territorio lo stare in campagna. Sto parlando di Scandicci. Forse per Montespertoli, forse per Montelupo, forse. Però, non del nostro territorio. Il nostro territorio, come è stato ridisegnato dal Piano Strutturale, che ha fatto anche delle scelte urbanistiche di un certo tipo, ha pensato una cosa diversa, ha tracciato una strada diversa. Quindi, qui, invece, si rivede anche cioè quella che era la filosofia che c'era dietro ad una idea di territorio. Perché, cioè, capiamoci, no? Cioè c'era Matulli che ci parlava dell'Urban Center, che era il centro del mondo. Va bene, ne prendiamo atto. Ora, qui mi si parla di popolazione campagnola, cioè, insomma, a me va bene tutto, nel senso, però che si chiarisca l'Amministrazione e faccia una scelta, no? Se siamo per l'Urban Center in una dimensione, in una proiezione europea ed anche, forse, fiorentino-centrica, oppure siamo per le feste in campagna. Cioè a me va bene, però chiariamoci, no? Perché, altrimenti, non ho capito noi, cioè se Firenze con noi accordi non ce li vuole fare, dove ci interessano anche a noi, perché magari in certi ambiti potrebbero portare una ricchezza vera per il nostro territorio. Cioè, quindi trovo una forte discrasia tra scelte proprio in questo caso specifico proprio del

Sindaco e quello che lei ha detto nella sua risposta. Ecco, quindi, sarà un motivo per approfondire ulteriormente questi temi. Grazie comunque. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Abbiamo esaurito la trattazione delle interrogazioni e del question time.>>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 16 marzo 2016.

Parla il Presidente Lanini:

<< Possiamo, quindi, passare all'insediamento della seduta. Invito il Segretario a procedere con l'appello. Prego. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Sì, buonasera. Sono presenti 21 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Segretario. Nomino scrutatori per la seduta di questo pomeriggio, i Consiglieri Graziani, Fulici e Nozzoli.

Passiamo adesso all'approvazione del verbale della seduta dello scorso 16 marzo. Se non ci sono interventi su questo argomento, mettiamo in votazione il verbale.

Non ci sono interventi, possiamo aprire la votazione. Un attimo di pazienza. Prego.

Consigliere Mucè. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, astenuti 1, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. Il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene, colleghi, per quanto riguarda le comunicazioni, ho soltanto una breve comunicazione da farvi, poi passerò la parola al Sindaco. Naturalmente, voglio iniziare ringraziandovi, poi sicuramente lo farà anche il Sindaco, per la partecipazione alle manifestazioni ed alle iniziative, che sono state organizzate nei giorni scorsi in occasione del 71° anniversario della Liberazione. Le iniziative nascono, ovviamente, all'interno del Comitato Permanente per la Memoria, in capo al Consiglio Comunale. Nascono dalla attività propria ed istituzionale del Sindaco e del Consiglio Comunale. Quindi, insomma, mi fa piacere che siano state tutte di grande successo.

A tal proposito, mi collego con un altro elemento non legato direttamente ai festeggiamenti del 25 Aprile, ma che rientra nel solco dell'impegno sul tema della memoria, che il nostro Comune porta avanti da anni e vi confermo che il Comune di Scandicci parteciperà al prossimo pellegrinaggio della memoria, che si svolgerà fra il 12 e il 16 di maggio. Così come anticipato al Comitato, parteciperemo con sei studenti, e parteciperanno anche alcuni nostri colleghi Consiglieri, ovvero i Consiglieri De Lucia, il Consigliere Babazzi e l'Assessore Capitani. Il 9 di maggio, alle 17,30, insieme al Sindaco incontreremo gli studenti, che parteciperanno al viaggio, e consegneremo loro il gonfalone della città e di fatto, diciamo, delegheremo loro a rappresentare tutta la nostra città alla manifestazione internazionale, che si svolgerà a Mauthausen il 15 di maggio. Quindi, siete naturalmente invitati a partecipare anche a questo momento.

No ho altre comunicazioni da farvi, e passo la parola, non so se ci sono componenti della Giunta, che hanno comunicazioni da fare. Allora, passo la parola al Sindaco Fallani. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Semplicemente per comunicare al Consiglio, lo sapete ampiamente ovviamente, che stamattina abbiamo ricevuto la visita del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Per la città di Scandicci, ovviamente, che non è una visita alla città, ma è una visita alla Scuola Superiore di Magistratura all'apertura dei corsi per l'anno 2016. E' la seconda volta, che abbiamo avuto l'onore, a pochi momenti dalla sua elezione, la prima volta che è stato eletto all'inizio di febbraio e venne il 25 febbraio scorso, a poco più di un anno dalle elezioni, ora ad aprile la visita del Presidente.

Voglio ringraziare, davvero di cuore, le parole che il Presidente ha speso oggi sulla politica, sull'impegno, sul senso del rispetto delle istituzioni, ma anche, se

non soprattutto, tutti i lavoratori del Comune a cominciare dagli operai, dalla mia Segreteria, dai vigili urbani, il suo Comandante, a tutti i volontari, la Croce Rossa, La Racchetta, la Pubblica Assistenza Humanitas, alle Forze dell'Ordine, i carabinieri del territorio in modo particolare quello del Comandante e tutta la compagnia, che ci hanno permesso di accogliere bene sia il Presidente della Repubblica, per noi è un grande, davvero un grandissimo onore, il Ministro Orlando ed altri membri del Governo, il Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Giovanni Leghini.

Quindi, davvero un ringraziamento a chi si è prodigato, ed un elemento anche di soddisfazione di tenere in città una scuola di formazione così importante al livello nazionale.

Il secondo punto delle comunicazioni è che dalla prossima settimana abbiamo deciso, anche in ordine ad una tradizione molto, molto forte, che il Comune di Scandicci ha di attenzione verso i Balcani, per chi si ricorda e comincia ad avere un po' di anni sulle spalle, fummo, con il Comune in prima battuta, ma con tutta la rete associativa, dalla rete delle parrocchie, alla Caritas, alla rete associativa delle Pubbliche Assistenze, le Misericordie, fummo in prima fila allo scoppiare dei disordini in Slovenia, non ancora Slovenia, sia chiamava ancora ex Jugoslavia, poi si diffusero in Croazia, poi in Bosnia e in Serbia. Anche memori di quella esperienza ventennale, noi da domani, anzi da lunedì, vi leggo un po' il testo della lettera, che ho scritto oggi, faremo un lavoro di raccolta fondi a sostegno di chi in questo momento si sta, è sul confine greco-macedone e sta spostando nei luoghi di conflitto e i luoghi di precarietà sociale, economica e personale. E quindi sosterremo una raccolta di beni da parte della Fondazione Time For Life International, che si occupa di bambini, che vivono in condizioni di povertà sociale ed economica, organizzando una raccolta cittadina. Il materiale raccolto sarà trasportato dai volontari dell'Associazione Humanitas di Scandicci. La missione partirà il 13 maggio 2016 e la raccolta dei generi indicati sarà effettuata da lunedì prossimo, 2 maggio, a giovedì 11 nei seguenti orari: dal 2 all'11 maggio, lunedì-venerdì dalle 16,30 alle 19,00 nell'atrio dell'ingresso comunale. Il 7 e l'8 maggio durante le celebrazioni del patrono a cui, ovviamente, vi invito tutti, di San Zanobi al Castello dell'Acciaio presso la postazione della raccolta Humanitas dalle 16,30 alle 19,00. I generi richiesti sono il latte in polvere, le vitamine non liquide per i bambini, carne e pesce in scatola, la tachipirina in gocce, i pannolini per i bambini, zaini e borsoni da usare come contenitori, anche usati.

Per adesso, ovviamente, siamo all'inizio abbiamo deciso ieri questa attività. Hanno aderito, oltre alla Pubblica Assistenza Humanitas e il Comune di Scandicci, Farma.Net, la Sezione Soci Coop di Scandicci, l'Associazione San Zanobi, la Pro Loco Piana di Settimo. Sappiamo ci sono molte associazioni già pronte a darci un contributo. In questo momento fisico si è appena allontanata, per questa ragione, l'Assessore al Sociale Elena Capitani che sta incontrando le associazioni per prendere le adesioni e quindi siamo sicurissimi che

aumenterà di molto il numero delle associazioni, che aderiranno a questo progetto, a cominciare dal Comitato Genitori delle scuole. Quindi, anche se, vi chiedo anche personalmente di contribuire a diffondere la notizia. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Passiamo adesso, se ci sono, alle comunicazioni da parte dei Consiglieri. Sono le ore 17,53. Non mi risultano presentate domande di attualità. Non ci sono nemmeno interventi da parte dei Consiglieri le comunicazioni, passiamo quindi alla trattazione delle proposte di deliberazione.
>>

Argomento N. 4

OGGETTO: Rendiconto della gestione esercizio 2015. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Così come deciso in Conferenza dei Capigruppo, i punti dal 7 al 12 verranno discussi in maniera congiunta, con i tempi raddoppiati per la trattazione, quindi 30 minuti per l'intervento da parte di ciascun Consigliere. Le delibere 4 e 5 avranno anch'esse i tempi raddoppiati, così come previsto dal nostro regolamento.

Iniziamo, però, dal Punto n. 4 il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2015. Approvazione. Do la parola al Vice Sindaco Giorgi per l'illustrazione della delibera. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Non so se si sente. Proviamo con quello tradizionale. Allora, per analizzare i risultati della gestione del Rendiconto del 2015, credo sia necessario fare un piccolo salto indietro rispetto a quello che è stato il risultato della gestione dell'anno 2014, che il Consiglio Comunale ha discusso ed approvato, più o meno, un anno fa. Perché quella scadenza, quel Rendiconto è stato lo spartiacque dell'entrata progressiva in vigore di una nuova forma di contabilità della gestione dei Bilanci e delle finanze delle Pubbliche Amministrazioni nell'Italia, attraverso quell'introduzione progressiva di quella che è definita armonizzazione contabile. In quel momento lì, con quel Rendiconto lì le Amministrazioni Pubbliche ed anche i Comuni sono stati tenuti a fare, diciamo, due operazioni, che hanno chiuso con una storia pregressa delle modalità di gestione delle finanze pubbliche. Queste due operazioni sono state quelle che tecnicamente si è chiamato ri accertamento straordinario dei residui attivi e passivi, che tradotto in italiano significa le amministrazioni locali ed i Comuni sono andati a vedere tutti i crediti e tutti i debiti che avevano all'interno del loro Bilancio per riconfermare ciò che, effettivamente, era ancora legittimo che restasse all'interno, nella pancia dei Bilanci Comunali e dovessero cancellare tutto ciò che non era più esigibile, tutto ciò che non era più dovuto o da riscuotere o da pagare.

Sulla base di quei crediti, che erano ancora ritenuti illegittimi ed esigibili da questo ri accertamento straordinario dei debiti e dei crediti, le amministrazioni pubbliche hanno dovuto contabilmente accantonare, attraverso la costituzione di un fondo, che si è chiamato Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, tutto ciò che mediamente nei cinque anni precedenti, nei cinque anni precedenti l'Amministrazione mediamente non riscuote. Per cui, se noi abbiamo un credito di 1 milione di Euro di multe da pagare, se noi mediamente incassiamo il 50% dei crediti pregressi, l'Amministrazione ha dovuto accantonare il 50% di quelle somme a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità perché, nei cinque anni successivi

o nel futuro, probabilmente, il 50% di quei crediti non saranno mai incassati dalle Amministrazioni. Questo l'hanno dovuto fare tutti i Comuni d'Italia. Da questa operazione tutti, sostanzialmente tutti i Comuni italiani hanno prodotto un disavanzo di amministrazione, un disavanzo tecnico, tecnico nel senso che in questa operazione di accantonamento a fondo dei crediti pregressi, ovviamente, non ha comportato un reale esborso economico da parte dell'Amministrazione, ma si è trattato di mettere nel Bilancio una posta finanziaria, ovviamente, a compensazione di quei crediti. Quindi, non c'è stato nessun esborso reale, ma si è andati a procedere, appunto, ad un accantonamento e quindi ha prodotto in tutte, in gran parte insomma delle Amministrazioni d'Italia, un disavanzo tecnico. Il Comune di Sesto è andato in disavanzo tecnico per i 15 milioni di Euro. Il Comune di Campi di oltre 6 milioni di Euro. Firenze di svariate decine di milioni di Euro. Il Comune di Scandicci è andato in disavanzo tecnico di 2.500.000 Euro e spiccioli. Proprio per la straordinarietà di questo elemento, che fino all'epoca non c'erano delle norme specifiche di conteggio di quanto doveva essere accantonato a fondo rischi, lo Stato, la Legge dello Stato ha previsto la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di contabilizzare il disavanzo tecnico di amministrazione nei trenta esercizi successivi, proprio per non dovere, dovere, diciamo così, rimettere all'esercizio successivo la necessità di coprire interamente questo disavanzo. Il fatto che il disavanzo tecnico del Comune di Scandicci sia stato largamente inferiore rispetto a quello delle amministrazioni immediatamente vicine a noi, è anche il segno di come la gestione delle finanze di questo Comune, negli anni precedenti e nelle gestioni delle amministrazioni precedenti, fossero improntate, oggettivamente, alla cautela e alla corretta amministrazione.

Detto questo, il risultato di gestione del 2015, produce un avanzo dell'amministrazione complessivamente di 58.457.000 Euro, che naturalmente non sono 58 milioni di euro di risorse disponibili dell'Amministrazione, che può spendere, ma il risultato complessivo dell'Amministrazione. All'interno di questo avanzo complessivo ci sono, infatti, accantonamenti, quegli accantonamenti che dicevo a fondo rischi e di accantonamento di crediti di dubbia esigibilità per una cifra superiore ai 51 milioni di Euro, 51.317.000 Euro, che sono anche il risultato dell'accantonamento effettuato negli anni delle penali PEEP alle cooperative del Consorzio Nuova Badia che, naturalmente, come sapete sono state accantonate a Fondo Rischi.

Oltre ai 51.300.000 Euro di Fondo Rischi ci sono 7 milioni di Euro di fondi vincolati, a destinazione vincolata previsti dalla legge, più 1.365.000 Euro che sono risorse libere di parte capitale, cioè risorse disponibili da poter destinare agli investimenti. Il disavanzo tecnico di parte corrente, che nel 2014 si era attestato a circa 2.500.000 Euro, si riduce nel 2015 migliorando di circa 1.120.000 Euro e si attesta e si riduce a 1.383.016 Euro. La cassa, i soldi in cassa nel Comune di Scandicci all'inizio dell'anno erano di 6.643.000 Euro, alla fine del 2015 erano 7.870.000 Euro.

Venendo poi al dettaglio di ciò che ha fatto il Comune di Scandicci nel 2015, la spesa corrente, cioè la spesa di gestione e di funzionamento dell'Amministrazione. E' passata, si è ulteriormente ridotta da 40.200.000 circa è scesa sotto i 40 milioni di Euro e si è attestata a 39.929.000. Quindi, prosegue il percorso di razionalizzazione dei costi di gestione di funzionamento dell'ente. Mentre la spesa per investimenti nel 2015 è cresciuta passando da 2.811.000 del 2014 a 4.295.000 del 2015. Andando a vedere quelli che sono stati gli investimenti e le spese in quello che, per noi, come Amministrazione Pubbliche, Amministrazioni Pubbliche di Centro Sinistra rappresenta il nostro cor business, diciamo così, cioè la spesa per l'istruzione, per il sociale e per la cultura, complessivamente le risorse investite nel 2015 sono state 13.154.000 Euro in aumento rispetto al 2014 dove l'Amministrazione spese 13.100.000 Euro, quindi 54 mila Euro in più. Le spese per la sicurezza e la polizia locale sono passate da 1.832.000 Euro del 2014 ad 1.885.615 del 2015.

Per quanto riguarda la spesa del personale, all'interno della pubblica amministrazione si è passati da 12.560.000 Euro, che era la spesa del personale nel 2013, via, via si è ridotta per arrivare fino al 2015 a 11.881.000. Quindi, una riduzione di oltre 650 mila Euro di costi del personale all'interno della pubblica amministrazione, come risultato del blocco della capacità assunzionale di tutti gli enti pubblici in vista della chiusura delle Province italiane.

L'ultimo dato, secondo me interessante, è il prelievo tributario pro-capite cioè il peso del titolo I delle entrate sui singoli cittadini, che dal 2013 al 2015 si è ridotto dai 725 Euro di pressione tributaria pro-capite del 2013 ai 689,28 del 2015, quindi una riduzione di 36 Euro pro capite del peso del titolo 1° sulle spese, sulle entrate. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Apriamo il dibattito su questo tema. Ci sono interventi? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Il Rendiconto Consuntivo, ovviamente, è frutto del Bilancio Preventivo su cui abbiamo già espresso la nostra posizione nella seduta dello scorso anno. Ribadiamo sempre dal punto di vista dei cittadini la necessità di chiarezza del Bilancio e le difficoltà di leggere questo Bilancio da parte anche degli addetti ai lavori. Per fare un esempio, diciamo che il disavanzo tecnico, come giustamente diceva l'Assessore Giorgi, chiamiamolo in termini comprensibili a tutti, sono perdite su crediti. Quindi, vuol dire che nei Bilanci degli anni precedenti c'erano iscritti dei crediti, crediti che sono inesigibili, quindi sono stati cancellati dal Bilancio e in una azienda questi si chiamerebbero perdite su crediti. 2 milioni e mezzo non sono una grossa cifra, quindi è meglio di altri risultati di altri esercizi, poi vengono spalmati in tanti

anni, quindi non è questo il problema. E non è nemmeno questo il problema, diciamo, della numericità del Bilancio che espone ai dati positivi, una tendenza alla riduzione dei costi, quindi su questo non abbiamo delle eccezioni da dire. Abbiamo da dire, tuttavia, che in un Bilancio in cui siamo più abituati a leggere quali il conto economico della gestione, come si rileva dalla relazione dei Sindaci, a pagina 40, il conto economico della gestione, vale a dire il conteggio dei ricavi e dei costi per competenza economica, come avviene in tutte le aziende, evidenzia un trend negativo rispetto all'anno scorso. Nel 2013 c'era un risultato economico di esercizio attivo di 799 mila Euro, nel 2014 c'era un risultato economico attivo di 1.290.000 Euro, nel 2015 abbiamo un risultato economico negativo di 356.000 Euro. Questo giusto per la comprensione e la chiarezza dei Bilanci. Quindi, auspichiamo che negli anni prossimi, come già auspicato dall'Assessore Giorgi nell'approvazione del Bilancio precedente, si riesca a formare un Bilancio leggibile da parte dei cittadini, come, per esempio, voglio dire una cosa un pochino più leggibile di quella che è il malloppo diciamo, il faldone del Bilancio di Esercizio sono gli incassi per codici gestionali, i SIOPE. Già dai SIOPE si riesce un attimino a vedere cosa si entra, cosa, quali sono le entrate e da cosa sono costituite e quali sono le spese e come vengono suddivise. Quindi, ci auguriamo per i prossimi esercizi che si riesca a tradurre, diciamo, un Bilancio in spese più chiare e comprensibili a tutti.

Poi, il Bilancio, diciamo, è frutto della politica comunale, quindi è influenzato dal piano delle opere, che noi non abbiamo approvato, in quanto prevede un consumo del suolo, che noi riteniamo eccessivo. Include la TARI, ne discuteremo dopo, che anche questa ha dei costi piuttosto elevati con dei risultati piuttosto deludenti. Contiene l'aumento dell'addizionale IRPEF che, anche su questa, a suo tempo, abbiamo votato contro, che passa da 3.300.000 dell'anno 2014 a 5.910.000 nel Bilancio del 2015. Abbiamo un aumento delle multe stradali, che anche queste vengono proprio previsionate in aumento tutti gli anni, che passano da 1.357.000 Euro nel 2014 a 1.913.000 Euro nel 2015 con un incremento di 556 Euro e pari al 40,97%. Per cui, fatte queste considerazioni e in coerenza a quello che abbiamo già espresso in sede di Bilancio Preventivo, anticipiamo già il nostro voto contrario a questo Bilancio, così evito la dichiarazione di voto successiva. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliera Pecorini, prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Tenendo in considerazione quanto esposto dall'Assessore Giorgi, in particolare i vincoli imposti dalla normativa nazionale, che riguardano la cosiddetta armonizzazione contabile, nonché gli altri vincoli,

che riguardano gli accantonamenti per i crediti dubbia esigibilità, è evidente che ci troviamo in un momento di transizione riguardo alla gestione finanziaria degli Enti Locali. L'approvazione del Conto Consuntivo è un momento importante per valutare le capacità di conseguire gli obiettivi programmati da parte dell'Amministrazione. Dal confronto fra quanto programmato per il 2015 e i dati definiti a consuntivo, si misura l'azione amministrativa valutandone l'efficacia della gestione in funzione proprio degli obiettivi di fondo, che orientano le scelte politiche dell'Amministrazione. Dai dati del Consuntivo, come illustrati dall'Assessore e dalla documentazione allegata alla presente delibera, si evince la tendenza dell'Amministrazione a non ridurre, nonostante una situazione di risorse umane e finanziarie sempre più limitate, le risorse destinate all'offerta educativa, formativa, culturale e sportiva, ai bisogni sociali e legati al diritto all'abitazione, mantenendo un alto livello di prestazioni legate a questi settori, che sono stati definiti con una espressione mutuata dal linguaggio dell'economia, ma che rende l'idea, il core business delle scelte politiche dell'Amministrazione da parte dell'Assessore. Questo conferma, in definitiva, che i risultati conseguiti sono sostanzialmente coerenti con quanto programmato e da noi approvato in sede di Bilancio Preventivo e gli scostamenti riconducibili alle minori risorse disponibili risultano trascurabili. Per cui, annuncio il nostro voto a favore di questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie alla Consigliera Pecorini. Io non ho altri interventi. No, scusatemi, l'intervento della Consigliera Porfido. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido:

<< Grazie Presidente. Allora, io vorrei riportare quanto emerso, due riflessioni che sono emerse durante la riunione della Prima Commissione, dove l'analisi dei dati, relativi al Bilancio Consuntivo, ha dimostrato la solidità del Bilancio stesso e la sostanziale corrispondenza del Consuntivo al Preventivo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera Porfido, non si sente. Si avvicini al microfono, per favore. >>

Parla il Consigliere Porfido:

<< Okay. Quindi, da ciò ne deriva che non si può, quindi, non apprezzare positivamente il fatto che l'Amministrazione ha dimostrato la propria capacità di conseguire quegli obiettivi finanziari, che si era prefissa. In particolare in un periodo di riduzione delle risorse, che vanno a creare delle criticità, e che pongono agli amministratori, talvolta, il compimento di scelte difficili, la nostra Amministrazione non ha rinunciato ad un aumento degli investimenti in tema di istruzione e cultura, e non ha rinunciato a mantenere costante la risposta ai bisogni, alle esigenze della cittadinanza, assicurando tutela e partecipazione

dei cittadini utenti, mediante l'efficace garanzia in tutti i servizi alla persona, con uno standard qualitativo in grado di rispondere alle numerose e differenti necessità, senza operare nessun taglio ai servizi socio-assistenziali ed educativi. Merita, inoltre, apprezzamento, anche la riduzione della spesa in tema di personale, delle spese di personale. Questo è espressione di un impegno conforme alla programmazione del fabbisogno ed ai dettati normativi in termini di riduzione di spesa. Pertanto, anticipo anche la nostra dichiarazione di voto, che è, evidentemente, positiva. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie alla Consigliera Porfido. Io non ho altri interventi nel dibattito, passo la parola al Vice Sindaco Giorgi, che mi ha chiesto di poter intervenire per la sua replica. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, per alcune chiarificazioni rispetto all'intervento anche del Consigliere Bencini. Primo per chiarire che la differenza di gettito, di previsione al Bilancio, per quanto riguarda il gettito delle multe e delle sanzioni del Codice della Strada, in realtà questa differenza è derivata da una diversa modalità di contabilizzazione delle risorse, che, fino al 2014, erano contabilizzate per cassa e veniva iscritto a Bilancio esclusivamente ciò che veniva fisicamente incassato. Mentre, dal 2015, proprio per l'armonizzazione contabile, si è passato a dover inserire nel Bilancio la competenza per le multe, che venivano emesse, non quelle che venivano incassate, accantonando le risorse a fondo crediti. Quindi, il saldo, quindi la differenza sta lì. Quindi, non è che si è contabilizzato a Bilancio di Previsione per far tornare il bilancio delle somme superiori rispetto a quelle previste l'anno precedente nelle risorse al Codice della Strada, fermo restando che l'attività della Polizia Municipale ha prodotto, nel 2015, un aumento delle sanzioni, ma non perché quello era il dato e l'obiettivo del Bilancio. Ma nel Bilancio è stato contabilizzato diversamente e quindi è stato mappato tra ciò che è andato a fondo e ciò che è stato previsto per competenza.

L'altra considerazione riguarda il fatto che il disavanzo tecnico, in cui si trova l'Amministrazione, non è dipeso dalla cancellazione di crediti non più esigibili, ma l'operazione di cancellazione dei crediti non più esigibili e la cancellazione dei debiti non più dovuti, quello che dicevo prima il ri accertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ha prodotto un risultato positivo per l'Amministrazione. Ha prodotto un risultato positivo. Quello che ha portato in disavanzo tecnico l'Amministrazione è stata la necessità prevista da un obbligo della legge, quindi c'è un decreto legislativo dell'armonizzazione contabile, che impone i criteri definiti dalla legge con cui le amministrazioni devono accantonare a fondo di svalutazione crediti i crediti che sono ancora illegittimi. Ci sono due passaggi successivi. Quindi dalla cancellazione dei crediti

inesigibili, dalla cancellazione dei debiti non più dovuti, l'Amministrazione ne ha avuto un risultato positivo. Quando poi si è arrivati non più ad un criterio di buon senso generale, ma a dei criteri previsti specifici da una legge e da un Decreto Legislativo, si è dovuto accantonare in una posta esclusivamente contabile la svalutazione di tutti quei crediti, non cancellarli, ma a svalutarli rispetto alla presunta, futura, possibile inesigibilità, in quel momento lì l'Amministrazione si è ritrovata con un Fondo crediti, che ha portato l'Amministrazione in disavanzo tecnico e che noi stiamo rapidamente riducendo, perché, di fatto, si è dimezzato rispetto all'anno precedente. Quindi, per questo, diciamo l'Amministrazione è in disavanzo tecnico.

L'ultimo elemento riguarda la questione della competenza che, come ha spiegato anche Massimo Pelli in Commissione, rispetto alla modalità diciamo di gestione e di presentazione, la contabilità per competenza e quel Bilancio lì, che veniva ricordato, in realtà in questa fase è esclusivamente una ricostruzione a consuntivo di un sistema di modalità, che è esclusivamente ai fini conoscitivi del Consiglio Comunale e che quindi, per citare le parole del responsabile della Ragioneria "scarsamente rappresentativo". Per questa ragione, diciamo così, quel risultato lì non è, di fatto, il risultato dell'Amministrazione, di Amministrazione del Consuntivo e quel risultato lì non viene in alcun modo riportato a nuovo e coperto da un punto di vista contabile e finanziario negli esercizi successivi, come succede in una azienda. Quindi, è una ricostruzione ai fini riconoscitivi che, per citare, ripeto, l'espressione usata in commissione, scarsamente rappresentativi, ai soli fini conoscitivi del Consiglio Comunale. Il risultato di amministrazione è quello che dicevo prima, e cioè dal punto di vista corrente il disavanzo di è ridotto da 2.500.000 a 1.380.000 Euro. Oltre a questa riduzione del disavanzo di parte corrente, ci sono 1.360.000 Euro di risorse libere, di parte capitale da destinare agli investimenti. Questo è il risultato di amministrazione del Consuntivo del 2015.

>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi per i suoi chiarimenti. Prego, si prenoti Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Solamente per sottolineare, speriamo che questa transizione, i nuovi criteri contabili arrivi il più velocemente possibile, perché la confusione è grande. La confusione è grande perché se si legge la relazione dei Sindaci, in fondo al conto economico, che ci danno i prospetti dei tre anni, ci dice: nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica, ed in particolare i criteri di valutazione e di classificazione indicati nei punti dal 69 al 103 del nuovo principio contabile. In merito ai dati economici del 2015 si rileva, e fanno rilevare i miglioramenti di

qua e di là, e concludono dicendo: l'organo di revisione, come indicato ecc, chiede comunque al Comune di tendere all'equilibrio. Quindi, se i Sindaci dicono questa è la situazione, certificata, e c'è un disavanzo, perché c'è una perdita e raccomandano al Comune di tendere all'equilibrio, voglio dire sono dati non rappresentativi? Mah. Speriamo, voglio dire, si arrivi a questa omogeneizzazione dei criteri, perché la confusione è grande. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questo argomento? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi chiudere la discussione e mettere in votazione il Punto n. 4 del nostro ordine del giorno.

La votazione è aperta. Prego. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 17, contrari 5, la delibera è approvata.

Passiamo, adesso, alla votazione dell'immediata eseguibilità richiesta per questa delibera.

La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 19, contrari 1, l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Rendiconto della gestione 2015 di Scandicci Cultura – Istituzione per i Servizi Culturali del Comune di Scandicci. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al punto successivo, Punto n. 5 – Rendiconto della Gestione 2015 di Scandicci Cultura. Istituzione per i Servizi Culturali del Comune di Scandicci. Approvazione.

Do la parola al Sindaco Fallani per una..okay, mi dicono interviene per l'illustrazione del Bilancio Consuntivo 2015 il Presidente di Scandicci Cultura, Giuseppe Matulli. >>

Parla il Presidente di Scandicci Cultura – Giuseppe Matulli:

<< Al principio che la forma è sostanza nell'attività amministrativa, ripeto qui quello che già si disse alla chiusura dello scorso, nelle sedute di chiusura dello scorso anno e che si è ripetuto, naturalmente, nella Commissione pochi giorni fa. Vorrei partire, tanto per fare un riconoscimento, ad una vicenda che non rientra nel 2015, ma è già nel 2016, cioè che martedì scorso, in Palazzo Vecchio, si è inaugurata, si è presentata alla stampa la sedicesima edizione del Libernauta, che è una delle iniziative più significative dell'attività culturale di Scandicci che ha, non a caso, 16 anni di vita e che, partendo da Scandicci, ha investito gradatamente tutto il territorio della Città Metropolitana, sostanzialmente, andando anche oltre, e che rappresenta la brillantezza, la capacità con cui, diciamo, il fiore all'occhiello dal punto di vista soprattutto dell'età, della cultura scandiccese, cioè la Biblioteca, riesce non soltanto a svolgere, con grande successo, la sua normale attività, ma è anche stata capace di realizzare con il Libernauta, forse, il progetto più significativo di promozione della lettura, che esista, della lettura per i giovani, che esista in Italia.

Visto che parlo della Biblioteca, la Biblioteca è anche stata elemento di promozione e anche di integrazione, di complimento delle due significative attività, che si sono svolte nel 2015, con grande successo, "Il Libro della Vita", le rassegne de "Il Libro della Vita" hanno avuto questo tipo di appoggio da parte della Biblioteca, così come l'ha avuto un'altra iniziativa, una iniziativa di successo, che è stata la settimana della divulgazione scientifica.

Altro capitolo della nostra attività è il Teatro Studio, che come è noto, ha visto quest'anno, oltre alla normale attività del Teatro Studio, anche la conclusione, la celebrazione del bando e quindi l'assegnazione della gestione per il prossimo triennio al Teatro Nazionale della Toscana. L'attività del bando, cioè la gestione attraverso un bando di un teatro comunale è una operazione delicata e, tuttavia, ha portato a Scandicci a risparmiare ben i 2/3, a risparmiare i 2/3 della

spesa, che veniva realizzata quando l'attività era diretta da parte di Scandicci Cultura.

Sempre nell'attività teatrale c'è stato un grande successo, lo scorso anno si è raggiunto un record di abbonamenti, per la rassegna di Aurora di Sera, che viene fatta con la Fondazione Toscana Spettacolo.

Abbiamo sistemato anche le altre cose, cioè il Ginger Zone, che aveva, anche Ginger Zone aveva una gestione in scadenza e si è rifatto il bando e si è riassegnato, mentre l'impresa più rilevante, che era il trasferimento della Scuola di Musica e la sua trasformazione da Scuola di Musica a Centro di Promozione Musicale, che presupponeva il cambio della sede, questo cambio si è realizzato, si è realizzato superando molte difficoltà, ma superandole brillantemente e quindi, di fatto, abbiamo chiuso tutte le cose, che erano aperte nei programmi di Scandicci Cultura e lasciamo, per i motivi che non sto qui a ripetere, e che abbiamo discusso alla fine dello scorso anno, andiamo alla conclusione della istituzione e quindi Scandicci Cultura diventa una parte integrata nella attività amministrativa e nella struttura amministrativa del Comune, senza avere quell'autonomia, che ha avuto un grande significato, quando è stata istituita, che, per effetto delle modifiche legislative, non ne aveva più. Queste attività hanno dato luogo, come è noto a tutti, sia alla rassegna di Open City, sia alla rassegna di Capodanno e quindi ci sono tutte le condizioni perché nel prossimo, nel 2016 si realizzino gli stessi risultati o anche, mi auguro, migliori di quelli che si sono realizzati nel 2015. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Presidente Matulli. Ci sono interventi su questo argomento? Non ho richieste di intervento su questo argomento, possiamo quindi chiudere il dibattito. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Consigliera Fulici per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Grazie Presidente. Il Movimento 5 Stelle è sempre stato contrario all'istituzione di Scandicci Cultura come Ente esterno ed ha infatti accolto favorevolmente la sua internalizzazione quest'anno. E, coerentemente, ai voti dell'anno scorso non partecipiamo al voto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Fulici. Non ho altre richieste di intervento per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la delibera n. 5 – Rendiconto della Gestione 2015 di Scandicci Cultura. La votazione è aperta. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 3, presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1, la delibera è approvata.

Passiamo adesso alla votazione della immediata eseguibilità richiesta per questa delibera. Possiamo aprire la votazione.

Possiamo chiudere la votazione. No, scusatemi, avevo capito che avevano già votato tutti i Consiglieri. Consigliera Franchi risulta, siamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 3, presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Società Partecipate. Fusione tra ASM Servizi Srl e Consiag Servizi Comuni Srl. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al punto successivo. Società Partecipate. Fusione tra ASM Servizi e Consiag Servizi Comuni. Approvazione.

Illustra la delibera il Sindaco Fallani. Prego, Sindaco.>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Si tratta, abbiamo spesso trattato in questa aula, nei mesi precedenti, tutta una serie di atti, che riguardavano il percorso di progressiva integrazione dei servizi pubblici locali. Questo, e anche in qualche modo ultimissimamente, dopo una lunga discussione anche fra i soci, il regolamento attuativo riguardo ad una migliore perequazione dell'attività di Consiag Servizi Comuni in tutta l'area di riferimento. In questo caso si tratta di fare un passo avanti verso la linea dell'integrazione dei servizi pubblici locali, così come da mandato. Colgo l'occasione, se mi consente il Presidente, di esprimere anche alla presenza del nuovo Tenente De Angelis, il ringraziamento per il lavoro svolto oggi dalle Forze dell'Ordine in occasione della visita del Presidente della Repubblica. L'avevo detto nelle comunicazioni. Grazie Presidente.

Allora, come dicevo, si tratta di un passo in avanti, quindi di lavorare affinché si costituisca nella Toscana Centrale un modello di governance per i servizi pubblici locali di progressiva integrazione delle politiche tariffarie, delle attività di back office e delle attività di gestione omogenea dei servizi pubblici locali. In questo caso si tratta del primo passaggio, che ci porterà con la fusione con ASM Servizi, noi storicamente nasciamo su alcune tipologie di servizi, siamo tra i soci fondatori di Consiag nell'area pratese, quindi facciamo questo primo passo in avanti, a cui ne seguiranno auspicabilmente successivi su cui stiamo lavorando, con la progressiva integrazione delle funzioni con l'area fiorentina, a cominciare dal lavoro, che è molto avanti nella redazione con ATAF, e poi, progressivamente, con (parola non comprensibile).

Quindi, si tratta di rendere più omogeneo, più trasparente, più organizzato il servizio a cui ci si riferisce e quindi si tratta di fare un passo avanti verso il miglioramento della qualità dei servizi, che eroghiamo ai cittadini, tenendo sempre molto ad una idea, che lancio qui, non è nuova per quanto mi riguarda, di quanto sia ancora strategico per le amministrazioni locali, seppure noi siamo una media amministrazione italiana, non siamo tra le piccole, ma certamente neanche fra le più grandi, ad essere soggetti gestori e non svolgere più pienamente il proprio ruolo da essere soggetti controllori e programmatori dei servizi pubblici locali. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco Fallani. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Questo argomento non abbiamo potuto approfondirlo in commissione per l'assenza del referente, diciamo, e per questo ci siamo un attimino informati anche su qual era stata la posizione assunta nei nostri colleghi di Prato, che hanno già votato questa delibera. Noi siamo presenti in Consiag come società partecipata con un 5 e poco più per cento, mentre eravamo assenti nella ASM Servizi, nella quale non partecipavamo. Per cui, non abbiamo una valutazione di merito per capire se questa fusione, diciamo, sia positiva o negativa. Quindi, interpellati e vista anche la delibera dei nostri colleghi di Prato, che si sono astenuti, e il Comune di Prato era detentore del 99% della partecipata ASM Servizi, riteniamo di non avere elementi valutativi su questa cosa, per cui annunciamo fin d'ora il non voto su questa mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Altri interventi su questo argomento? Non ci sono altri interventi, chiudiamo quindi il dibattito e passiamo alle dichiarazioni di voto. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, passiamo quindi alla votazione del Punto n. 6 del nostro ordine del giorno. Società Partecipate – Fusione tra ASM Servizi e Consiag Servizi.

Un attimo, la votazione non è valida. Sì, chiudiamo la votazione, che non è valida.

La votazione è aperta, prego. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 17, contrari 2. La delibera è approvata.

Passiamo adesso alla votazione della immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Consigliera Landi, deve votare. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

DISCUSSIONE CONGIUNTA DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI AI PUNTI N. 7, 8, 9, 10, 11 E 12 DELL'ORDINE DEL GIORNO.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla trattazione congiunta dei punti dal 7 al 12 del nostro ordine del giorno. Illustreranno le delibere prima l'Assessore Lombardini per quanto riguarda il Piano Finanziario di Quadrifoglio, poi il Vice Sindaco Giorgi per quanto riguarda le altre delibere. Dopo di che procederemo, appunto, alla discussione congiunta. 30 minuti per ciascun Consigliere, più dichiarazione di voto e votazioni ovviamente distinte su ciascuna delibera. Prego, Assessore Lombardini. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Si tratta, appunto, dell'approvazione della delibera riguardante il Piano Finanziario inviato da Quadrifoglio per gli anni 2016 e 2018. Il Piano Finanziario riguarda, naturalmente, la gestione dei servizi sia per quanto riguarda lo spazzamento e il lavaggio delle strade pubbliche e, fondamentalmente, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani, nonché lo smaltimento e le attività accessorie dei servizi relativi al Quadrifoglio. Sia nell'atto di programmazione abbiamo riscontrato, naturalmente sulla base anche di quelle che sono state le nostre richieste a Quadrifoglio, il mantenimento di tutti i servizi, analoghi a quelli dello scorso anno, con l'implementazione di quella che è la raccolta differenziata con una estensione per quanto riguarda il metodo del porta a porta nella parte dell'area industriale, che è già iniziata nell'anno scorso e che sta proseguendo per questo anno fino al suo completo esaurimento nel 2016. Nonché l'estensione su tutto il territorio comunale della raccolta con le cosiddette, con il servizio cosiddetto a calotta per consentire un aumento della raccolta differenziata. All'interno del programma finanziario di Quadrifoglio sono infatti previste le diminuzioni in termini massimi di tonnellate, per quanto riguarda la raccolta dell'indifferenziato, e un aumento, in parallelo, per quanto riguarda invece il rifiuto cosiddetto differenziato che va dalla carta, all'organico, al vetro e al multi materiale. Attraverso questo sistema di modifica, mantenendo invariati i costi anzi con una leggera diminuzione, porteremo in aumento proporzionale, già a partire dal 2016 il livello di raccolta differenziata. Se si analizza, appunto, il Piano Finanziario si vede che c'è una lieve flessione dei costi, di circa 250 mila Euro, rispetto allo scorso anno, pari, all'incirca al 2,7%. Infatti, passiamo da un costo del gestore pari a 9.313.000 per quanto riguarda il 2015, al 2016 con 9.061.000 Euro. Questa lieve diminuzione non riguarda nella maniera più assoluta una diminuzione dei servizi all'interno del territorio comunale, ma si basa esclusivamente su una diminuzione dei costi di gestione, che Quadrifoglio ha assimilato, e, soprattutto, per una lieve diminuzione di quella che è la raccolta indifferenziata e i costi relativi a benzina

e personale. Conseguentemente, con l'approvazione dell'atto di programmazione, che riguarda, appunto, le aree, che vi ho detto, che corrispondono esattamente a quelle che erano lo scorso anno, con l'estensione, invece, per tutto il territorio scandiccese per la raccolta indifferenziata, cosiddetta a calotta, andiamo ad approvare anche il Piano Finanziario che riguarda questi costi, con queste lievi differenze, con questa lieve flessione rispetto allo scorso anno. Quindi, sostanzialmente, l'approvazione riguarda questi aspetti qua e la relazione, che è stata fatta dall'Ufficio Ambiente rispecchia, sostanzialmente, quella dello scorso anno e non ci sono modifiche strutturali di alcun tipo. Per quanto riguarda, invece, la calibrazione della tariffa, che attiene al Piano Finanziario, passo la parola, naturalmente, al Vice Sindaco Giorgi per quanto riguarda l'esposizione che riguarda le modifiche, che sono state apportate rispetto a questo Piano Finanziario, che riguarda, appunto, sia in termini di scelta di quantificazione, che è stata poi fatta da Quadrifoglio, sia per quanto riguarda la ripartizione nel corso dell'anno della tariffa della TARI.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. La parola al Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Per quanto riguarda le altre delibere, di carattere fiscale, di fatto rappresentano, appunto, le scelte fiscali per quanto riguarda il Bilancio di Previsione del 2016, e come previsto dalla Legge di Stabilità, fondamentalmente consistono nella scelta, decisa dal Governo, e quindi nella presa d'atto di questa previsione, di eliminazione della tassa sulla prima casa, quindi della TASI sulla prima casa, che non esisterà più da quest'anno, e quindi la possibilità per le famiglie scandiccesi di un risparmio di tasse comunali in una cifra che sia di poco inferiore ai 3 milioni di Euro. Oltre a questo c'è, anche qui, come previsto dalla Legge di Stabilità, la conferma delle aliquote delle altre imposizioni fiscali sugli immobili, quindi sia per quanto riguarda l'IMU e per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, che quindi rimangono fermi alle previsioni precedenti, in alcuni casi perché, naturalmente, già comunque sia erano a livelli massimi, ma comunque sia la previsione di legge impedisce gli aumenti di qualsiasi genere di queste imposizioni fiscali.

Nelle delibere trovate anche alcuni adeguamenti normativi, previsti dalla Legge di Stabilità, che è andata anche a normare alcune fattispecie e quindi noi le recepiamo all'interno dei nostri regolamenti, sia per quanto riguarda la TASI, che comunque resta esistente, anche se non più per le prime case, ma esiste per le altre fattispecie di immobili, anche se la decisione, già negli anni precedenti dell'Amministrazione, è stata quella di azzerare l'aliquota per tutti gli altri immobili, quindi a Scandicci si pagava la TASI solo ed esclusivamente sulla prima casa, al contrario delle scelte di altri Comuni che invece l'hanno messa, ad esempio, sia per gli immobili produttivi o per le residenze in affitto. Qui non

era così. Quindi, di fatto, si procede all'azzeramento. Però, la TASI, in quanto tale, è ancora esistente come tributo in sé. Quindi, comunque, abbiamo un regolamento che deve adeguarsi alle normative nazionali. Allo stesso modo, per quanto riguarda l'IMU. E, per quanto riguarda l'IMU, ci sono tutta una serie di modifiche e quelle più interessanti e quelle più significative sono, diciamo, l'esenzione per quanto riguarda i terreni agricoli e quindi voi trovate da questo punto di vista le previsioni, il cambiamento della previsione normativa sulla fattispecie, che sono esenti dall'IMU per quanto riguarda i terreni agricoli, e un allegato alla delibera che va ad individuare puntualmente quelle che sono le particelle catastali che corrispondono a questa esenzione all'aliquota.

L'altro elemento, socialmente rilevante, è stata la previsione contenuta nella Legge di Stabilità, di riduzione della base imponibile dell'aliquota per quanto riguarda quegli immobili, che sono stati dati in comodato d'uso gratuito a parenti di primo grado, e questo è un tema particolarmente sensibile, lo è stato sempre, anche a Scandicci, naturalmente è una fattispecie piuttosto diffusa e quindi è una situazione importante che ha portato e che quindi porterà ad una riduzione del 50% della base imponibile rispetto alla determinazione della tariffa, che è fissata non al 10,6, come per gli altri immobili, ma al 7,6. Quindi, non solo c'è una aliquota agevolata, quindi una aliquota più bassa, ma anche la base imponibile viene ridotta al 50%.

Un'altra fattispecie di agevolazioni importanti, che è contenuta nel regolamento, è la riduzione al 75%, quindi una riduzione del 25%, fondamentalmente, di quegli alloggi locati con la Legge 431 e quindi con alloggi, diciamo con una fascia più di carattere sociale. E quindi, anche lì, non solo hanno una aliquota agevolata del 6 per mille, ma hanno anche una riduzione della base imponibile al 75%. Quindi, una doppia agevolazione anche lì e quello è contenuto nel Regolamento, che sono le principali. Poi ci sono altre situazioni, ma meno, diciamo, di adeguamento alla normativa meno rilevanti, alcune che riguardano anche la possibilità di una più corretta gestione del pagamento fiscale nei confronti del rapporto tra la pubblica amministrazione e il contribuente per quanto riguarda quelle situazioni di comproprietà. Per cui, magari, degli immobili in comproprietà avevamo la situazione in cui un proprietario pagava per tutti i comproprietari, e quindi noi ci trovavamo nella condizione di dover, di non poter restituire l'imposta pagata in eccesso da quel comproprietario e dover procedere un accertamento fiscale, rispetto agli altri che, teoricamente, non avevano pagato. In questo momento eravamo in questa situazione.

Con questo regolamento, con le modifiche del regolamento riusciamo a superare questa cosa abbastanza, ovviamente, imbarazzante nel rapporto con i contribuenti e quindi riusciamo a risolvere anche questo problema e considerare ovviamente legittimo il pagamento complessivo dell'imposta, purché sia, naturalmente, quanto dovuto. Poi, qual è il rapporto tra i comproprietari, non è più un problema dell'Amministrazione Comunale. Anche questa situazione viene risolta.

Il tema più delicato riguarda, sicuramente, la determinazione della tariffa per quanto riguarda i rifiuti, cioè la determinazione della TARI, dove, a fronte appunto di un costo del servizio si è ridotto rispetto all'anno precedente, ma per quelle ragioni, che dicevo prima, cioè per il fatto che comunque i criteri di determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sono previsti dalla Legge, quindi sono contenuti in un decreto legislativo dell'armonizzazione contabile, e il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sulla TARI, rispetto all'anno scorso, è cresciuto in maniera significativa perché abbiamo perso, tra virgolette, un anno, quello del 2010, quando ancora non c'era la tassa sui rifiuti, ma era ancora tariffa gestita da Quadrifoglio, dove, rispetto agli incassi dei crediti a quel tempo, del 2010, era stato incassato il 133% della tariffa complessiva, quindi più addirittura dell'ammontare, si è perso quell'anno perché dobbiamo considerare i 5 anni precedenti, quindi dal 2016 si arriva al 2011, abbiamo perso il 2010 dove a quel tempo è stato incassato il 133%, è entrato il 2015 dove gli incassi sono stati di poco superiori al 70%. Quindi, la percentuale di accantonamento a fondo, è cresciuta in maniera significativa e il fondo è passato da 750 mila Euro a circa 1.900.000 Euro. Questo porta la determinazione della tariffa a circa, poco meno di 11.000.000, 10.900.000 e rotti mila euro. Questo, appunto, non c'è una discrezionalità dell'Amministrazione nelle modalità di calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. E' una modalità di calcolo prevista da un Decreto Legislativo.

Quello su cui, naturalmente, dobbiamo lavorare, perché la preoccupazione di un crescente costo del peso della tariffa dei rifiuti sulle famiglie e soprattutto sulle attività produttive, è una preoccupazione anche dell'Amministrazione Comunale perché questo problema, naturalmente, non è che ce l'ha esclusivamente il Comune di Scandicci, ma è un problema di sistema ed è un problema generale di costituzione e di gestione del tributo sui rifiuti in tutta Italia. Quindi, noi dobbiamo mettere in campo delle azioni per limitare e per aumentare la capacità di riscossione, ma soprattutto per accelerarne i tempi della capacità di riscossione, perché ciò che noi verifichiamo è, non soltanto, che non è tanto il volume delle risorse o delle imposte che non vengono rimosse, cioè l'evasione fiscale, tanto per capirci, ma è la velocità ed è la capacità di riscuotere nell'anno in corso della tariffa, che crea i principali problemi. Su 10 milioni circa di tariffa del 2015, al 31/12/2015 era stato incassato circa 4.300.000 Euro e 4.700.000 Euro erano i residui attivi, cioè le risorse ancora da incassare. Ma nel mese di gennaio, febbraio e marzo, di questi 4.700.000 Euro ancora da incassare ne erano stati incassati più di 2 milioni. Quindi, non c'è soltanto un tema, ovviamente, di presidio dell'evasione, di lotta, diciamo all'evasione fiscale, ma c'è anche soprattutto da mettere in campo insieme a Quadrifoglio una politica di accelerazione della capacità di incasso, perché la velocità di incasso determina i residui alla fine dell'anno e quindi, dentro la base della capacità e la velocità di incasso, poi si determina il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Quindi, noi dobbiamo mettere in campo nei prossimi mesi, nelle

prossime settimane, una politica di miglioramento di questa situazione. Come? Sicuramente, è questo è negli obiettivi dell'Ufficio Tributi dell'anno in corso, arrivare ad uno studio di fattibilità di che cosa significa internalizzare la gestione della TARI, riportare la gestione del tributo TARI all'interno dell'Amministrazione Comunale, quanto meno nel suo studio di ciò che significa. Perché è vero che l'Ufficio non dovrà più gestire la tassa sulla prima casa perché non c'è più, e quindi si libera, diciamo così, uno spazio teorico di produttiva. Ma la gestione del rifiuto, del tributo sui rifiuti è una tassa di complessità notevolmente superiore rispetto alla tassa sulla prima casa perché, chiaramente, è determinata da tutta una serie di problematiche legate all'esenzione, legate ai sub ingressi degli esercizi commerciali e produttivi, agli affitti delle residenze. Cioè c'è una complessità di dati enormi e quindi necessiterebbe oggettivamente di maggior, di un maggior numero di personale a gestire una situazione di questo tipo. E, in questo momento, noi abbiamo un blocco delle assunzioni, quindi non potremmo dotarci di personale aggiuntivo. Quindi, è una soluzione che dobbiamo, probabilmente percorrere, su cui dobbiamo lavorare, su cui intanto dobbiamo capire che cosa significa, di quali dati abbiamo bisogno, quale deve essere il percorso e l'incrocio dei dati gestionali di cui abbiamo bisogno, quante unità di personale in più dobbiamo fare. Dobbiamo fare un progetto di che cosa significa, sapendo che questo è un orizzonte però di medio periodo, non può dare una risposta immediata al miglioramento della gestione del tributo.

Un altro ragionamento su cui dobbiamo, probabilmente, cominciare una riflessione, e anche la determinazione delle scadenze del pagamento del tributo sui rifiuti, perché, probabilmente, concentrare tutte le scadenze, le ultime scadenze il 16 di dicembre, quando si paga tutte le tasse del mondo, probabilmente nei confronti delle famiglie e anche nei confronti delle imprese può essere un elemento di criticità, rispetto alla capacità di pagamento. Quindi, forse, rimodulare le scadenze delle tre rate, durante l'anno, può essere un elemento che può non risolvere, naturalmente, di per sé tutti i problemi, però può essere un elemento che aiuta ad arrivare al 31/12 avendo in parte aumentato la capacità di riscossione perché poi, come dicevo, nei mesi subito successivi noi andiamo, effettivamente, ad incassare quelle somme.

Poi, possono esserci anche altre dinamiche, però, diciamo, queste appartengono più ad un ragionamento politico, che può essere effettuato, diciamo, negli anni successivi. Quindi, sicuramente, questo aumento della tariffa TARI preoccupa anche noi. Credo che, forse, questa situazione, che è nostra, ma che non è solo nostra, e che non sarà solo nostra negli anni futuri, quindi la problematica esiste e continuerà ad esistere se non cambia il quadro normativo, può essere l'occasione per una iniziativa politica dell'ANCI e, forse, anche politica, delle forze politiche a prescindere dalle maggioranze, le opposizioni, i colori perché poi alla fine sono tasse che finiscono in collo ai cittadini e alle imprese. Può essere una occasione di una iniziativa politica per

andare a modificare, almeno per quanto riguarda la parte rifiuti, i principi contabili di determinazione del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità per quanto riguarda questo aspetto, visto e considerato che siamo ancora in una fase di registrazione di queste modalità contabili, forse può essere l'occasione per fare presente a tutti i livelli questa situazione particolare, che riguarda la TARI, perché nel mentre per le multe dei vigili, per il recupero della lotta all'evasione, l'accantonamento a fondo di quelle somme significa che queste entrate, tra virgolette, una tantum, io ne posso spendere soltanto una parte perché una parte le devo accantonare, nel caso della parte rifiuti il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità va in collo come aumento della tassazione nei confronti delle persone. Quindi, cambia radicalmente il concetto, non è che quello ha messo la macchina in divieto di sosta e io gli faccio una multa e, invece che potere spendere 35 Euro, ne posso spendere 20, e questo è un concetto che io devo sapere per tarare le mie spese di Bilancio. Mentre, invece, la costituzione del Fondo sulla parte rifiuti significa che se il servizio costa 9 milioni, io alle famiglie ed alle imprese scandiccesi devo fare una fattura, devo emettere fatture e mettere un tributo di quasi 11 milioni. Questo è un problema radicalmente differente rispetto al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che riguarda il resto del sistema. E quindi, forse, ci possono essere delle condizioni per aprire un ragionamento come ANCI e come forze politiche nel complesso per porre questa questione con forza e capire se ci sono le condizioni per modificare questo quadro di regole e consentirci di costruire una tariffa, che sia più sostenibile, più vicina al costo del servizio e che dia anche la possibilità alla politica nel suo complesso, ripeto, a prescindere dalla maggioranza e dalle opposizioni, di creare un collegamento più forte tra quello che è l'andamento del costo del servizio e la gestione del servizio e quello che poi è il costo, effettivamente, sostenuto dalle imprese e dalle famiglie. Perché se noi cominciamo a disgiungere l'andamento del servizio, il miglioramento della differenziata, i costi del servizio da quello che poi è il costo del servizio, noi rischiamo di rompere un collegamento anche sociale, rispetto al pagamento della tariffa. E questo, credo, che sia un problema, ripeto, a prescindere dalle maggioranze o dalle opposizioni, da chi non governa, in questo caso il Comune di Scandicci, ma poi alla fine questo è un dato di tutte le Amministrazioni Comunali. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Apriamo il dibattito sulle delibere 7 fino alla 12. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Dunque, comincerei da quest'ultimo argomento della TARI, che è caldo, per lo meno l'abbiamo immediatamente trattato. L'Assessore Giorgi, diciamo, mi ha sottratto il 90% dell'intervento, cioè sono cose che avrei voluto dire. Il voto è

contrario, però, voglio dire, le considerazioni, che ha svolto l'Assessore sono pienamente condivisibili. Sono pienamente condivisibili in quanto il Piano Finanziario della Quadrifoglio, come giustamente ha fatto notare, da 9.100.000 si arriva a 11 milioni con questo accantonamento su crediti e quindi, anche questo, è un meccanismo che imposto dall'alto, dura lex ser lex, ma va a gravare sulle tasse dei cittadini. Un'altra considerazione, quindi va trovato un sistema di non, di diminuire, di riallacciare un rapporto di diminuzione della raccolta e di andare verso una raccolta virtuosa, diciamo, della differenziata perché, a prescindere dal costo elevato, abbiamo anche un servizio, diciamo, piuttosto deludente. Piuttosto deludente in quanto la raccolta differenziata nel Comune di Scandicci si attesta al 53%, se non erro con un lieve peggioramento, addirittura, rispetto all'anno scorso. L'introduzione, diciamo, dei contenitori a calotta, come ha fatto notare l'Assessore, ben vengano, però voglio dire nelle previsioni di aumento della raccolta differenziata non pare siano molto incisivi, in quanto l'obiettivo di riduzione dei rifiuti prevede un passaggio dal 53,81% di quest'anno ad un 59,02% nel 2016, ad un 64,09% nel 2017 e a un 69,02% nel 2018 e sono tutti parametri al di sotto del 75%, che auspica la legge nazionale. Per cui, voglio dire, su questo bisogna un attimino lavorare e cercare di andare veramente ad incrementare una raccolta differenziata più spinta, arrivare possibilmente ad un porta a porta, sperimentarlo ed arrivare ad una tariffazione puntuale. Perché come fatto rilevare, giustamente, dall'Assessore, se quest'anno il costo della tariffa diminuisce leggermente, è anche perché la gestione della raccolta differenziata costa di meno a Quadrifoglio della raccolta differenziata. Quindi, è questa, diciamo, la direzione su cui dobbiamo andare. E quindi, poi, nulla, il discorso della riscossione tributi, anche su quello ci trova assolutamente concordi, perché noi, come Comune di Scandicci, paghiamo circa 360 mila Euro l'anno per la gestione della riscossione dei rifiuti, ma Firenze mi risulta che paghi quasi 2 milioni e mezzo. Ho chiesto all'Assessore gentilmente, se ci fornisce il dato aggregato di quanto costa la gestione della riscossione per tutti i Comuni serviti da Quadrifoglio, ma, verosimilmente, visto che anche altri Comuni hanno dimensioni come Scandicci, si superano abbondantemente i tre milioni di Euro. Vedremo poi qual è il dato aggregato di fatto. Per cui, anche sulle modalità di riscossione della tariffa, ben venga una riflessione se è conveniente o meno continuare ad affidare a Quadrifoglio la gestione della tariffa, sia per i tempi, ma anche per i costi, e trovare una soluzione, che, magari, coinvolga anche altri Comuni limitrofi, potrebbe essere diciamo auspicabile ed auspichiamola in tempi brevi.

Quindi, questo per quello che riguarda Quadrifoglio. Poi, il Piano Finanziario ha sempre, diciamo, oltre questa anche storture, che io faccio rilevare, come già fatto rilevare l'anno scorso, che ai cittadini viene chiesto il pagamento degli ammortamenti e la remunerazione del capitale investito. E anche la remunerazione del capitale investito fu, ad esempio, nel referendum dell'acqua, disatteso poi a tutti gli effetti, ma era stata prevista l'abolizione del rendimento

del capitale investito. E faccio notare che comunque Quadrifoglio produce utili, non è una società di servizi, che tende al pareggio e che, ma ha prodotto utili consistenti, 3 milioni e passa di utili nell'anno scorso e 4 milioni e passa di utili circa quest'anno. Per cui, insomma, ecco è un attimino una riflessione su questa gestione dei rifiuti ben venga e va fatta.

Poi, per quanto riguarda gli altri argomenti. Sulla TASI è una modifica regolamentare e non abbiamo molto da dire.

Per quello che riguarda l'addizionale comunale IRPEF c'eravamo già espressi l'anno scorso quando fu istituita nell'aliquota massima, non siamo ovviamente favorevoli anche perché manca, diciamo, nell'addizionale comunale IRPEF una progressività, come prevedrebbe la legge, che alcune fasce dovrebbero essere un pochino agevolate a seconda del reddito in base alla contribuzione dell'addizionale regionale.

Per quello che riguarda l'IMU. Per quello che riguarda l'IMU anche questa è, diciamo, una norma che ci viene dalla Legge di Stabilità, per cui dobbiamo subirla. Però, faccio notare che si crea una grande confusione. Perché la legge nazionale non è che va a sostituire la legge comunale. Noi abbiamo una legge comunale che prevede certe esenzioni e certi tipi di riconoscimento di agevolazioni, che la legge nazionale non prevede. Per esempio, la legge nazionale dice: puoi dare in comodato la casa ad un parere se hai un altro solo immobile nel territorio nazionale e se hai il contratto d'affitto registrato. Viceversa, c'è un regolamento comunale più vantaggioso per il cittadino, che dice: anche se hai più di una casa e non hai il contratto di comodato registrato, ma mi certifichi o mi verifichi che quella casa è data in uso al cliente, io, comunque, ti riconosco una riduzione di aliquota. E allora qui si pone un problema di informazione. Quindi, i cittadini devono essere informati di questo doppio binario, di questa doppia verifica, che devono fare quando devono andare a pagare l'IMU, perché altrimenti si corre il rischio che passa il messaggio nazionale, ci sono delle agevolazioni in ambito locale che non sono conosciute e che, quindi, non vengono sfruttate a pieno. Ne parlavamo un attimino con Bastiani in commissione, sarebbe opportuno, sono sempre stati fatti tutti gli anni degli opuscoli di come si paga la tariffa, che ci fosse una diffusione, diciamo, di questi opuscoli in modo da informare veramente i cittadini che non va guardato, solamente, la legge nazionale, che è quella che passa come messaggio principale, ma anche la legge locale.

E poi una piccola considerazione, che effettivamente anche qui diventa una giungla, soprattutto per gli operatori del settore: ben vengano delle agevolazioni a carattere comunale, però, il Comune di Scandicci ne ha talune, il Comune di Fiesole ne ha tal altre, il Comune di Campi tal altre ancora. Per gli operatori del settore, quindi i professionisti incaricati a fare questi conteggi, i CAF e quelli che fanno assistenza, districarsi in queste norme locali è veramente difficile. Lo so che questo non dipende dal Comune di Scandicci, ma, come quadro generale, voglio dire questa autonomia locale porta delle storture e delle

difficoltà applicative di conoscenza prima di tutto della normativa locale e quindi, su questo, auspico che venga fatta diciamo il più possibile informazione. Direi non ho altro da aggiungere. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola al Consigliere Graziani. Prego. >>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Grazie Presidente. No, innanzitutto, una piccola considerazione: mi dispiace che chi sempre di riempie la bocca di numeri e ci fa sempre un po' le pulci, in questo momento non stia minimamente seguendo il dibattito in aula. Detto questo, ho sentito le parole del Vice Sindaco, e penso che abbia fatto un ottimo intervento per quanto riguarda il discorso sia sull'IMU e per quanto riguarda anche la TASI, che sono delle vicende che sono sì più grandi di noi, ma, poi sentivo anche l'integrazione, che ha fatto il collega Bencini, anche per quanto riguarda anche le informative, per quanto riguarda direttamente andare a toccare con mano i cittadini e informarli, credo non sia assolutamente sbagliato. Per quanto, invece, riguarda il discorso della tariffa della TARI, sicuramente è una cosa noiosa vedere che c'è una diminuzione del costo del servizio, però la legge ci impone con questo accantonamento crediti un lavoro che, sinceramente, è noioso perché andare poi ad intaccare le tasche dei nostri concittadini, quando un servizio, magari, diminuisce, quando una tariffa diminuisce è sempre, veramente, qualcosa di noioso. Però, una cosa importante è stato detto: è stato detto di poter fare anche un lavoro insieme per maggioranza, opposizione, per capire quali possono essere le strade migliori per capire il modo migliore per, anche, velocizzare la riscossione della TARI, e potrebbe essere un momento importante in cui si confronta anche la maturità politica di entrambi gli schieramenti per capire come poter incidere in maniera propositiva nella vita di tutti i giorni delle persone. Mi piacerebbe lo facessero anche gli altri gruppi di opposizione, che in questo momento non sono in aula, una discussione ponderata su quello che si possa andare a fare per veramente incidere su una cosa, che potremo veramente migliorare insieme, e questo possa fare di noi un servizio, cioè noi stessi come Consiglieri portare veramente quel qualcosa in più alla discussione politica per un argomento che, in questo momento, è noioso, però la legge ci impone un procedimento veramente obbligato. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Graziani. La parola alla Consigliera Pecorini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Condivido in pieno l'appello del Consigliere Graziani all'unione del forze per andare incontro ad una fiscalità migliore per i cittadini di

Scandicci, che è nell'interesse di tutti a prescindere, appunto, dal colore politico, così come ha auspicato anche il Vice Sindaco.

Due parole su, è un argomento molto complesso, che riguarda la fiscalità nella quale vediamo una sovrapposizione della normativa nazionale, che viene recepita nei regolamenti comunali. Allora, riguardo alla TARI, come illustrato dall'Assessore Lombardini, i positivi risultati sulla raccolta differenziata, che sono stati registrati sia con la raccolta porta a porta nella zona industriale, sia con le calotte per il conferimento dei rifiuti, inducono, ci inducono ad una progressiva estensione di questi servizi secondo quanto, appunto, è stato illustrato. E questo è in linea con quanto previsto con il Piano di Quadrifoglio, che andiamo ad approvare, e sul quale annunciamo il nostro voto favorevole.

Due parole riguardanti l'IMU, di cui abbiamo discusso abbondantemente in prima commissione. E, appunto, c'è questa sovrapposizione della disciplina della normativa nazionale su quella comunale. Si rileva che nel regolamento comunale, che si va ad approvare, nelle sue modifiche, nella sovrapposizione della normativa, il Comune di Scandicci consente di beneficiare dei criteri precedentemente vigenti, che in alcuni casi prevengono l'applicazione generalizzata della normativa nazionale, che risulterebbe più restrittiva, come, appunto, nella fattispecie del comodato d'uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta, per la quale è prevista una aliquota allo 0,76. Un fatto positivo e, tuttavia, condivido quanto detto dal Consigliere Bencini e quanto condiviso anche in Prima Commissione, che, essendo oltremodo complessa la disciplina della varietà delle casistiche, esprimiamo un auspicio che l'Amministrazione, come d'altra parte ha già fatto anche negli anni passati, attivi e diffonda le opportune informative e modalità semplificata, in modo tale che i cittadini si possano orientare più facilmente nell'adempimento del pagamento dell'IMU. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie alla Consigliera Pecorini. Non ci sono altri interventi su questo argomento, passo la parola al Sindaco. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Vedo e colgo con favore lo spunto di fondo, che ci viene dai banchi di questo Consiglio Comunale circa il riconoscimento complessivo ad una complessità dell'approfondimento delle materie legate alla fiscalità ed all'organizzazione dei servizi pubblici essenziali, quale è la raccolta dei rifiuti. E questo fa onore a chi interviene, perché significa che di questa complessità, nella responsabilità che ciascuno di noi porta nel rappresentare le istituzioni e i cittadini, significa che c'è lavoro, che c'è capacità quindi di approfondimento, di analisi e di confronto. Poi, ovviamente, ciascuno esprime il proprio punto di vista, la propria sensibilità e la propria anche vocazione. Quindi, voglio ringraziare gli interventi finora fatti, perché di questo hanno dato atto.

Per quanto riguarda, partendo con un curioso gioco, che tutti hanno fatto negli interventi di oggi, dall'ultimo punto, quello legato alla raccolta differenziata ed all'impostazione della tariffa della TARI, si sono andati a cogliere i due elementi qualificanti. Ovvero sia la debolezza, che si riscontra nelle modalità di riscossione della tariffa, che fa proprio riferimento alle diverse modalità entro le quali la tariffa, la tassa, insomma è stata organizzata al livello nazionale negli ultimi anni. Quindi, da un punto di vista assoluto occorre auspicare che vi sia continuità della modalità entro la quale si chiedono i soldi ai cittadini, perché questo, di riflesso, mette in condizione chiunque sia, soggetto gestore, o la stessa Amministrazione Comunale, di stabilire una procedura di riscossione nel tempo che non si differenzia né da un punto di vista di modalità, è da un punto di vista di tipologia, perché fra tassa, tariffa e quant'altro, cambia anche di molto il modello. Quindi, questo è il primo elemento: cioè la continuità nella modalità di riscossione e di erogazione della tariffa.

La seconda cosa, per cui ci viene impegnati, e qui la colgo da entrambe le parti la suggestione, con il soggetto gestore Quadrifoglio, a trovare un diverso metodo di riscossione, soprattutto dei crediti degli anni precedenti, che costituisce un doppio elemento di pesantezza: il primo quello diretto, cioè non si riscuote. Quindi, c'è un venir meno ad un patto sociale con chi paga e quindi compie legittimamente il proprio dovere di cittadino, e chi non lo fa o non lo fa in, o lo fa in modo allungato. E il secondo è quello legato a, non soltanto al fatto, ma anche alla capacità nostra di essere soggetto, che va a recuperare i crediti. Noi, siamo anche abbastanza bravi, quando lo facciamo in proprio, perché avrete notato in questi mesi, quando abbiamo deciso di affidare ad un soggetto gestore professionale la riscossione dei crediti della mensa, e, in un certo qual modo, può essere parallelo sia, insomma, un ammontare molto minore, ma seppur significativo rispetto alla TARI, ecco siamo riusciti ad andare a fondo al problema. Questo è un patto di cittadinanza per noi notevole: cioè le tasse devono essere pagate da tutti, nelle forme e nei modi che ciascuno può contribuire, siano esse famiglie, siano esse imprese. E il nostro sforzo è renderle più eque e più aderenti alla realtà.

C'è una dialettica quindi aperta nei confronti di Quadrifoglio che spero porti anche in una diversa modalità a, sicuramente, più efficienze di gestione della riscossione dei crediti.

Io, francamente, però dico anche un'altra cosa sull'altro aspetto qualificante, sulla TARI e sul servizio di gestione rifiuti, che mi pare, ecco, noi abbiamo diversamente, forse, in quota parte anche dal passato aggredito. E lo abbiamo fatto con coraggio e con una concretezza, che, forse, fino a qualche tempo fa non lo era. Cioè l'aver dato piena attuazione all'accordo di gestione, poi ci sarà un ATO unica tra poco, insomma Quadrifoglio riuscirà anche ad entrare, ha vinto la gara, quindi a stabilizzare anche il proprio personale. Ci sono anche elementi legati all'organizzazione della società, che vanno incontro alla quantità di rifiuti differenziati, che si riescono a raccogliere sul territorio comunale.

L'abbiamo fatto anche per iniziativa una piccola cosa, ma significativa, simbolica, che sta permeando davvero tanto anche la coscienza civile di questa città, un lavoro grazie anche alla presentazione e alla sensibilità del Gruppo PD, ma mi pare sia stata poi approvata da tutti sul recupero dello spreco alimentare. Cioè, io, quanto si parla di quantità di rifiuti differenziati, che vengono raccolti, e noi abbiamo un programma che è cautelativo perché siamo tutte persone, padri e madri di famiglia, che hanno lavorato in azienda e che hanno una visione, insomma, prudente della vita, non è che siamo adolescenti ad atti fatti a voli pindarici, in cui ci si dà l'obiettivo sfidante di aumentare i cinque punti percentuali ogni anno, una raccolta differenziata, e questo mi sia consentito dirlo, insomma viene visto come un elemento, così, come di quasi di secondario, terziario, francamente cioè questo non dà il giusto peso, il giusto valore all'impegno, che ci stiamo mettendo.

Anche perché i dati, che stiamo avendo, sull'ingresso e i risultati dei quartieri in cui abbiamo fatto i cassonetti a calotta e la raccolta porta a porta, insomma la raccolta manuale sono davvero molto, molto, molto incoraggianti. E quindi, insomma, io sono convinto che faremo, forse, un pochino meglio di quello che stiamo facendo e vorrei fosse un risultato politico, poi, che non divide maggioranza ed opposizione, ma un risultato di civiltà e di crescita. Anche perché poi, lo dico con grande chiarezza, bisogna tendere alla differenziata, ma la differenziata è già finita come concetto culturale. Il 3 dicembre scorso e il lavoro, che stiamo facendo con ANCI, grazie anche alle suggestioni, che ci vengono dai nostri parlamentari europei, è quello di porgere, in qualche modo, la differenziata, cioè il concetto culturale, un valore inestimabile, per l'amor del cielo, la differenziata, verso l'economia circolare e il riuso, quello che in piccolissimo, lo dicevo prima, è un modello che abbiamo messo in campo con le nostre scuole. Cioè tutto quello che viene, i prodotti che vengono immessi nel mercato, devono avere una loro seconda vita. Quindi, un loro secondo riutilizzo. Questo è il modello, secondo cui, anche le grandi imprese stanno andando. E quindi si affermerà negli anni, probabilmente ci vorrà qualche lustro affinché questo possa essere acquisito diffusamente. Ma, come Regione Toscana, come ANCI Toscana, come Comune di Scandicci andremo in quella direzione e approfondiremo i temi e sarà una sfida che lanceremo sul futuro delle nostre comunità.

Per quanto riguarda, invece, l'imposizione del sistema tariffario più generale. Ricordate che non avremo quest'anno l'IMU. Quindi, un altro elemento di un dato politico, insomma, sperando ovviamente che ci venga resa la quota parte. Ora, faccio la parte del Sindaco formichina, ma insomma io spero davvero che questo avvenga in un patto tra soggetti diversi, enti locali e governo centrale, di perequazione rispetto agli impegni. Due cose, dopo la relazione del Vice Sindaco, e il dibattito in aula, che, evidentemente, appartiene soltanto a due gruppi, probabilmente le tasse, la TARI..hai tre gruppi, scusate, alla maggioranza e ad una parte dell'opposizione, ad altri non interessa, forse è un

elemento secondario nella vita dei cittadini, non lo so. Questo con grande amarezza lo dico.

Allora, noi abbiamo fatto un lavoro di comunicazione preciso, cioè l'abbiamo fatta da subito, nel 2015, distribuendo ai cittadini attraverso l'URP, o andando anche con tutta la Giunta a fare un gazebo nella semi-pedonalizzata di Piazza Togliatti sul sistema tariffario, sulle tasse, le modalità di pagamento, le esenzioni. Abbiamo fatto un grande lavoro di comunicazione. Crediamo, insomma, è stato un grande sforzo lavorativo prendere i dati dagli uffici e dirlo ai cittadini. Non basta mai, lo riattualizzeremo senz'altro. Insomma, cercheremo di essere più chiari possibili, però, ce la stiamo davvero mettendo tutta con le forme anche straordinarie che dicevo l'anno scorso, anche andare a parlare di tasse con il Sindaco e tutta la Giunta, che dà i volantini sulle tasse, credo sia un elemento di trasparenza e di chiarezza che non ci si nasconde dietro il politichese o il burocratese.

Però, anche lì, lo capisco dal punto di vista del tecnico, le agevolazioni, come per la casa ed altri elementi qualificanti la vita dei cittadini cambiano da Comune a Comune. Non cambiano in modo sostanziale, ma attengono fondamentalmente ad un elemento, che è quello della lettura delle Comunità. Perché bisogna trovare, e lì è sempre molto difficile, il punto di equilibrio tra una omogeneità tra i cittadini del trattamento, ma soprattutto quando si tratta di tasse e di servizi erogati alla persona, come i rifiuti, come la scuola, come i servizi sociali, ci sono strumenti ovviamente, oltre alla legge nazionale, di omologazione, i regolamenti quadro, ne abbiamo poco fa parlato di una fusione di Consiag Servizi Comuni con ASM e va concettualmente in quella direzione lì, cioè di avere su alcuni servizi la stessa tipologia di trattamento. Però, anche la capacità, anche la titolarità delle Giunta e dei Consigli Comunali sul sistema tariffario a puntualizzare quali categoria di cittadini colpire, in questo senso, nel senso positivo, dando maggiore agevolazioni, è la capacità delle comunità politiche ed istituzionali di leggere anche la trasformazione sociale che c'è e la composizione sociale che c'è della città. Faccio solo, a mero titolo d'esempio, la diversità di composizione, che esiste in una zona socio-sanitaria omogenea come la nostra, che diventerà, secondo le indicazioni della Regione Toscana, il modello attraverso il quale si leggono anche altri fenomeni di organizzazione dei servizi, per praticità. Noi abbiamo una composizione sociale di qua d'Arno, in modo particolare Scandicci, assolutamente più adulta rispetto al Comune di Campi, ad esempio. E, meno adulta, rispetto al Comune di Fiesole. Con un reddito pro-capite più alto rispetto, per esempio, a Campi, che è un po' più piccola, ha 10 mila abitanti meno di noi, ma insomma abbastanza parificata. E quindi, quando si va ad intervenire sulle politiche fiscali, ad esempio, come sulle politiche dei servizi alla persona, bisogna tenere conto di questi fenomeni. Infatti l'anno scorso, anche per ragioni insomma anche di sensibilità politica, abbiamo agevolato chi fa più figli e chi va a vivere da solo, le giovani coppie. Lo abbiamo fatto, al di là della sensibilità politica della Giunta, del Consiglio su

questo, cioè di dare, di crescere una generazione, qui veramente a titolo poco più che simbolico, ma insomma a dare un indirizzo politico indipendente, ma anche perché è un elemento di debolezza nelle nostre comunità, cioè della comunità di Scandicci, nel senso che abbiamo meno giovani, meno bambini rispetto ad altre comunità limitrofe, per mille ragioni: perché ci sono comunità più giovani a Campi, anzi principalmente grazie al frutto dell'immigrazione. Quindi, davvero, vi ringrazio per il dibattito, per il confronto serio e sereno. Mi piacerebbe che questo continuasse e vedesse la partecipazione di tutti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Chiudiamo qua il dibattito, ci sono interventi per dichiarazione di voto? Ha ragione, mi scusi. Allora, scusatemi, non ci sono altri interventi nel dibattito. Passiamo alle dichiarazioni di voto, che ovviamente sono distinte per argomento, così come saranno le votazioni. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Tributo sui servizi indivisibili. Modifiche al Regolamento Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Partiamo dal Punto n. 7. Dichiarazioni di voto sulla delibera avente come oggetto Tributo sui servizi indivisibili. Modifiche al Regolamento Comunale. Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 7. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 17, contrari 5. La delibera è approvata. Mettiamo adesso in votazione la richiesta di immediata eseguibilità per la delibera n. 7. La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Addizionale Comunale all'IRPEF. Conferma aliquota per l'anno 2016 e modifica del Regolamento Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo alla delibera iscritta al Punto n. 8 – Addizionale comunale all'IRPEF. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione la delibera.

La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 17, contrari 4. La delibera è approvata.

Mettiamo, adesso, in votazione la richiesta di immediata eseguibilità per questa delibera. La votazione è aperta.

Non partecipano al voto 4, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Imposta Municipale Propria. Modificazioni al Regolamento Comunale e Conferma delle aliquote per l'anno 2016.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 9 – Imposta Municipale Propria. Modificazioni al Regolamento Comunale e conferma delle aliquote per il 2016. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Mettiamo, quindi, in votazione la delibera. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 17, contrari 5, la delibera è approvata.

Mettiamo adesso in votazione la richiesta di immediata eseguibilità prevista per questa delibera. La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano al voto 4, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI). Individuazione delle scadenze di versamento e modifica del Regolamento Comunale. Affidamento a Quadrifoglio SPA del servizio di riscossione ed accertamento. Anno 2016.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo alla votazione, scusatemi, alle dichiarazioni di voto per il punto n. 10 – Tassa sui rifiuti (TARI). Ci sono interventi? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Mettiamo quindi in votazione la delibera iscritta al Punto n. 10. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 16, contrari 5. La delibera è approvata.

Mettiamo adesso in votazione l'immediata eseguibilità richiesta per questa delibera. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. No, hanno votato tutti i Consiglieri? Okay. Allora, possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Piano Finanziario di Quadrifoglio. Anno 2016. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 11 – Piano Finanziario di Quadrifoglio anno 2016. Approvazione.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Passiamo quindi alla votazione della delibera iscritta al Punto n. 11. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 16, contrari 5, la delibera è approvata.

Mettiamo adesso in votazione la richiesta di immediata eseguibilità per la delibera iscritta al Punto n. 11. La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1, l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 12

OGGETTO: Determinazione Tariffa TARI. Anno 2016.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 12 – Determinazione Tariffa TARI. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo quindi in votazione la delibera. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 16, contrari 5. La delibera è approvata.

Mettiamo, adesso, in votazione l'immediata eseguibilità per questa delibera. La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1, l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 13

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su "Istituzione Registro Trasparenza".

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla trattazione degli ordini del giorno e delle mozioni. Iniziamo con la mozione del Consigliere Batistini, iscritta al Punto n. 13, avente come oggetto "istituzione registro trasparenza". Consigliere Batistini, vuole illustrare la mozione? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Si sente? Con questa mozione vado a chiedere una cosa di cui si è parlato sia al livello nazionale, ma ci si è vantati molto da parte dell'Amministrazione anche al livello locale, ovvero la trasparenza.

Io credo che sino ad adesso siamo andati a chiedere sacrifici ai vari cittadini, alle famiglie, con una tassazione che si può dire quello che vogliamo, ma comunque è alta a Scandicci. Per cui, si chiedono sacrifici, al tempo stesso si devono anche, si deve anche dare dei servizi ai cittadini compresa la trasparenza da parte di noi amministratori.

Quindi, chiedo, ne do lettura del dispositivo:

di istituire un registro di trasparenza dove ogni Consigliere Comunale e membro della Giunta, possa liberamente decidere di aderire al registro di trasparenza, specificando i propri incarichi pubblici e quelli dei parenti entro il terzo grado. Ovvero, traducendo, vorrei fare un registro di trasparenza non obbligatorio, perché già avevo proposto nella scorsa legislatura una cosa analoga, mi fu detto non si può fare un registro di trasparenza obbligatorio, cosa di cui io tuttora ho dei dubbi, ma adesso sono a richiederlo volontario. Cioè si istituisce un registro, chi vuole iscriversi si iscrive, chi non vuole iscriversi può anche non iscriversi ed evita di dire gli incarichi. Ma se io sono all'interno di una partecipata, che percepisce soldi dal Comune di Scandicci, o all'interno di una associazione, che percepisce soldi del Comune di Scandicci, io credo, parlo non da politico, ma da cittadino di Scandicci, vorrei saperlo, insomma. Se il Consigliere Batistini facesse parte di una associazione, che riceve dei soldi, io vorrei saperlo da cittadino. E siccome credo e mi auguro che tutti noi crediamo nella trasparenza, ma so comunque che molti Consiglieri Comunali, comunque, fanno parte di varie associazioni che percepiscono anche dei finanziamenti da parte del Comune, vorrei saperlo anche perché voi tutti saprete che ci sono dei regolamenti da parte del TUEL, per esempio prima si è votato un Bilancio, che all'interno dà anche dei soldi a tante associazioni, vorrei sapere se qualcuno di noi va parte di queste associazioni. Non credo di chiedere la luna. E' un discorso di massima trasparenza. Se parenti o Consiglieri Comunali o Giunta fanno parte di queste associazioni, che prendono finanziamenti o delle partecipate o ruoli pubblici e quant'altro. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Consigliere Batistini. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Graziani, prego. C'era la prenotazione, però non si accendeva il microfono. Si può prenotare nuovamente Consigliere Graziani, per favore? E diamo la parola al Consigliere Graziani.>>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Grazie Presidente. Per la mozione in oggetto e discussione votiamo contrario, visto già la presenza nella nostra istituzione di un registro che vede catalogate le nostre informazioni sensibili, con dentro i dati, che riguardano le situazioni patrimoniali di ognuno di noi, e siamo chiamati in nome della buona politica e della stessa trasparenza ad operare nell'interesse della nostra comunità. Detto questo, anche una piccola considerazione, Consigliere Batistini, visto che diceva anche di, parlavamo di tasse, cose, di servizi che dobbiamo fare: ha avuto anche trenta minuti prima per discutere anche delle tasse, dei servizi, che dobbiamo andare ad offrire alla nostra cittadinanza. Sarebbe bene usare quei minuti per discutere insieme invece di sparire. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Graziani. Consigliera Pecorini, prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Credo che sia evidente che c'è già un apparato normativo a cui tutti siamo tenuti ad attenersi, come ha detto anche il Consigliere Graziani. Sul sito sono pubblici i curriculum di tutti noi Consiglieri, la legge è ben chiara, inoltre c'è un testo unico degli Enti Locali, che dà indicazione sulle situazioni per le quali esiste un potenziale conflitto di interessi. Ci sembra superfluo aggiungere una appendice normativa, che appesantisce quanto già previsto, poiché nel curriculum ciascun Consigliere può già liberamente specificare tutto quanto ritiene opportuno per delineare il proprio profilo pubblico. Inoltre, vorrei aggiungere che, una nota personale: è talmente per me scontata l'onestà del mio agire e credo lo sia altrettanto quella dei miei colleghi Consiglieri, che credo sarebbe forse una perdita di tempo anche mettersi a fare, ad aggiungere, appunto, una cosa che già esiste, ecco. Quindi, su questo voterò contraria. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Allora, Consigliere Batistini, se vuole può naturalmente intervenire nel dibattito. Mi ha chiesto la parola anche l'Assessore Lombardini, mi dica lei come? Allora, facciamo parlare la Consigliera Franchi. Assessore, se le va bene, farei intervenire prima i Consiglieri, poi magari diamo

la parola a lei e sentiamo la replica del Consigliere Batistini, visto che è il proponente la mozione. Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, io, invece, ringrazio il collega Batistini di avere presentato questa mozione. Io cioè credo che sia il minimo che si debba fare, nel senso in un momento in cui si votano mozione di sfiducia a destra, mozioni di sfiducia a manca, ecc, ecc, mi sembra che si debba, oggettivamente, sapere e conoscere quali sono le aree di interessi di ognuno di noi. Cioè è obbligatorio, credo che ci obblighi proprio la legge a farlo. Non credo che proprio possiamo fare altrimenti. Cioè, io mi auguro veramente che si stia scherzando quando si dice che siamo contrari. Se siamo contrari vuol dire che abbiamo qualcosa da nascondere. Cioè siamo contrari vuol dire che abbiamo qualcosa da nascondere. No, perché cioè, voglio dire, ma come si fa ad essere contro..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere, per favore, potete intervenire nel dibattito, però facciamo finire la Consigliera Franchi.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..a favore della trasparenza, cioè del comprendere, cioè quali sono gli ambiti di interesse, no di interesse generico, ma di coinvolgimento diretto. Cioè, allora se questo non si vuole fare, vuol dire che qualcuno ha qualcosa da nascondere. Cioè, questo mi pare più che evidente. Perché se nessuno ha cose da nascondere, uno direbbe sì, mi va bene. Cioè, quindi prendiamo atto che non viene votato perché qualcuno c'ha qualcosa da nascondere. Altrimenti per quale motivo? Cioè, no, non capisco io. Per quale motivo? Se io ho un incarico in una associazione, voglio dire, non ho motivo di nascondere se non confligge con il mio ruolo. Scusate eh, non è che, cioè la declinazione è questa. Altrimenti per quale motivi si dice di no? Cioè per quale motivo? Non ho capito.

Poi, cioè ora io non è che voglio fare l'avvocato difensore di Batistini, che si sa difendere molto meglio da solo, però dico, cioè ognuno interviene come e quando vuole negli atti. Cioè uno può anche decidere, su una lenzuolata di cinquanta punti di decidere di votare e via. Cioè, voglio dire. Si fanno commissioni una volta ogni spuntar di luna con 750 punti, poi è una mia decisione politica, è una decisione politica non intervenire. Uno ha trenta minuti, dei trenta minuti fa quello che vuole, come fa quello che vuole lei, Graziani, che interviene una volta ogni mille anni, sono problemi suoi, fa bene, fa delle scelte sue, che hanno una rilevanza di tipo politico. Il non intervenire è un messaggio politico eh, il non intervenire. Non so se, cioè capiamoci, eh. Cioè, ecco, sono delle scelte che vengono fatte. Provate, magari, a leggerle, no? In una maniera diversa, che non 30 minuti. Cioè uno fa quel che gli pare. Cioè fa quello che vuole, perché e anche interpreta il ruolo politico come vuole. Giustamente, lei lo interpreta a modo suo, fa benissimo. E, se permette, gli altri

lo interpretano a modo loro. Cioè, quindi, non so non c'entra assolutamente nulla. Quindi, io credo una cosa, che presumo ci sia un obbligo proprio di legge, che deve essere chiaro, quali sono gli interessi veri, nel senso se uno fa parte integrante, certo, non è che se uno perché va alla parrocchia dopo cena e poi quella parrocchia, magari, prende qualche soldo, cioè è in conflitto d'interessi. Ci mancherebbe altro. Cioè questo fa parte della sfera personale. Ma se una persona è parte integrante o fa parte integrante di una associazione, o di uno studio magari, no? O di quant'altro, cioè noi lo dobbiamo sapere. Lo dobbiamo sapere. Cioè è importante. E chi si sottrae da questo vuol dire che ha qualcosa da nascondere. Questo è un dato di fatto perché altrimenti non ha senso. Perché altrimenti noi si deve nascondere? Uno deve dire: sì, prego. Come quando si passa sotto il body detector, come si chiama quello (parola non comprensibile), la stessa cosa, ci si passa. Cioè se io non c'ho nulla, a voglia, io ci passo con tranquillità. Forse quello dell'Isis ci ha qualche problema in più se c'ha qualche cosa dietro. Ma, quindi, mi pare veramente gravissimo, un Consiglio Comunale che rifiuta un atto di trasparenza. Di trasparenza e che, ripeto, non vuol dire che ognuno di noi non faccia delle scelte nell'ambito del volontariato, nell'ambito dell'associazionismo ecc, ma se uno riveste un ruolo, un ruolo lo deve comunicare. Lo deve comunicare, è fondamentale. E ci vuole un albo, ci vuole una organizzazione. C'è l'albo delle coppie di fatto, cioè e non si fa l'albo noi, come amministratori, cioè di, io, comunque, prendiamo atto che è un ambito che, insomma che la trasparenza non è gradita, ecco, dai Consiglieri e da coloro che siedono in questo consesso. Mi pare di capire dalle prime dichiarazioni. Grazie e scusate se mi sono dilungata. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consiglieria Franchi. La parola alla Consiglieria Landi. Prego. >>

Parla il Consigliere Landi:

<< Grazie Presidente. Io ritengo una cosa: secondo me, questo dubitare della nostra trasparenza o della trasparenza di tutti noi, che abbiamo dichiarato e messo sul sito del Comune tutti i nostri curriculum, dove io voglio supporre che ognuno di noi, come ho fatto io, abbia messo a nudo tutte le sue cose, quindi abbia dichiarato le associazioni, la scuola, ho visto lei ha fatto un sacco di dichiarazioni di tutte le cose, che ha fatto, perché io li ho letti tutti questi curriculum che sono accessibili a tutti. Penso, che gli atti del Comune siano già trasparenti di per sé. Una domanda mi sorge spontanea: ma se avete realmente qualcosa da dover dubitare di qualcuno, ditelo chiaramente, e facciamo finita la fantomima, perché sennò, altrimenti, io ritengo che questa cosa, questa dichiarazione di volere un atto così, noi non si nasconde assolutamente niente, parlo per me, ma penso di parlare anche per tutti gli altri Consiglieri, e dubitare di questo, dell'onestà delle persone, o si hanno delle prove, perché altrimenti già li ho messo tutto. Se si hanno delle prove tiriamole fuori, altrimenti evitiamo

le fantomime, perché le trovo assolutamente assurde dove ci sono già tutto sul sito, abbiamo già tutti dichiarato le nostre cose, c'è scritto tutto quello che facciamo, quello che abbiamo fatto, forse anche quello che vorremmo fare, e ancora si dubita della trasparenza? E' tutto lì. L'abbiamo dichiarato. Sappiamo anche noi come sono le leggi, siamo anche noi come si applicano le leggi e come si ci si deve comportare. Per cui, dubitare di questo e dire che non si vota una cosa perché siamo in malafede, no, io la giro. Secondo me, forse, siete voi in malafede, forse non l'avete scritto voi tutto allora quello che c'era da scrivere, non lo so io. Io non mi permetto di giudicare questo. Ho letto quello che avete scritto e per me quello è vero. Se però avete dei dubbi su qualcuno di noi, tiratelo fuori, almeno si finisce la fantomima. Ma di votare una cosa così lo ritrovo assolutamente assurdo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Landi. La parola alla Consigliere Ciabattoni e poi all'Assessore Lombardini. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Grazie Presidente. Allora, innanzitutto, credo che ognuno di noi in questo ruolo, da quando si è insediato in questo ruolo, abbia adempiuto a tutti gli atti che sono obblighi di legge, quindi è obbligatorio dare il proprio curriculum, e immagino che tutti nel proprio curriculum abbiano riportato tutto quello che fanno e tutte le cose, che hanno fatto anche in passato. La dichiarazione dei redditi è visibile a tutti. Quindi, nessuno di noi si è sottratto ad un obbligo di legge. Se fosse obbligo di legge un registro sulla trasparenza di questo genere, ci sarebbe stato comunicato dall'Amministrazione Comunale e lo avremmo, evidentemente, sottoscritto. Ora, io, che tutte le volte, siccome si deve comparire come i paladini della trasparenza, come i paladini del fatto che siamo tutti onesti fino alla morte, allora io ritengo che tutti i miei, tutti i Consiglieri di questo Consiglio Comunale siano persone oneste e che abbiano dichiarato quello che fanno, quello che hanno e quello che, insomma, vanno a fare nel tempo libero. Per cui mi ritengo anche, diciamo, abbastanza offesa del fatto che, se io non sottoscrivo volontariamente un registro sulla trasparenza debba essere, debba per forza nascondere qualcosa. Io ho già dato tutti i dati, che dovevo dare a norma di legge. Non capisco perché debba andare, oltretutto a violare una privacy fino ai parenti di terzo grado, di quello che fanno o che non fanno. Per cui, di sicuro voto no a questa richiesta. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. La parola all'Assessore Lombardini e poi al Consigliere Batistini per la sua replica. Prego. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Soltanto un inciso perché sono state già spese abbastanza parole su questa mozione, e volevo semplicemente dare un dato normativo, visto che se ne parla, ma non si cita, il Decreto Legislativo 33 del 2013, che prevede gli obblighi delle pubbliche amministrazioni concernenti, appunto, la pubblicità, la trasparenza, e la diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Quindi, una norma ben precisa e specifica alla quale l'Amministrazione di Scandicci, ovviamente e necessariamente si adegua e pertanto richiede, naturalmente, come obbligo di pubblicazione e deve pubblicare e sono, come è già stato detto, pubblicate tutte le informazioni che riguardano coloro che fanno parte dell'indirizzo politico di amministrazione e gestione, con indicazione agli uffici di tutti i loro dati sensibili, il che sta a significare che dobbiamo dare il curriculum, che dobbiamo indicare quali sono le nostre proprietà e quali sono i nostri incarichi. Ovviamente, la norma nazionale, e non soltanto il Decreto Legislativo citato, ma anche quello del tema di conflitto di interessi, il 215 del 2004, che riguarda, appunto, il Governo Centrale e quindi si parla di conflitto di interessi, parla sempre ed esclusivamente di parenti fino al secondo grado. Naturalmente c'è una motivazione in questo perché se il legislatore nazionale prevede questa normativa, e noi ci adeguiamo, non possiamo pensare di andare oltretutto contro a quella che è la norma nazionale. Inoltre, c'è da tenere presente una circostanza, che, ovviamente, quando si comunicano i dati dei parenti entro il secondo grado, questi devono consentire. E quindi c'è, ovviamente, oltre che un problema, non un problema, scusate, perché non è un problema di trasparenza, visto che ci adeguiamo in maniera pedissequa a quelle che sono le normative nazionali, c'è anche un problema di privacy quando si va ad incidere su quelli che sono i dati sensibili, che riguardano gli altri soggetti e che, necessariamente, devono prestare il loro consenso. Naturalmente, l'amministrazione, quando fa questa richiesta dati, fornisce eventualmente la disponibilità o meno, prestata dal parente dell'amministratore, nel caso in cui abbia fornito questi dati. Quindi, ritengo che, essendo già coperta in maniera più che esaustiva, così come prevede la norma nazionale, tutta la problematica, che sottende alla trasparenza, ritengo che la mozione vada a ripercorrere quella che era stata già presentata nel 2011 e che era già stata oggetto di ampia discussione. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. La parola al Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io, sinceramente, ritengo gravi le affermazioni della Consigliera Pecorini che, in pratica, dice che la trasparenza è una perdita di tempo. Per me non è una perdita di tempo. Per me la trasparenza è tutto nella politica, ed io sono disponibile, tranquillamente, a dire anche in Consiglio Comunale quello che

faccio, cioè non faccio parte, ho 33 anni, di mestiere faccio l'assicuratore, sono iscritto alla Lega Nord e non faccio parte di associazioni che ricevono un euro o un centesimo dal Comune di Scandicci. Vorrei che voi tutti foste in grado di dire la stessa cosa, o comunque di poter dire se voi, o dei vostri familiari, fanno parte di associazioni che ricevono soldi dal Comune di Scandicci, il che non vuol dire che fanno una illegalità, non vuol dire che è una cosa illegale, ma vuol dire che, visto che c'è la legge, che diceva l'Assessore Pecorini, ma c'è anche un articolo del TUEL, se non sbaglio, che parla di un, più esteso di parentela fino al terzo o fino al quarto grado quando si vanno a votare degli atti, credo che l'Assessore Anichini ne sappia anche qualcosa da un certo punto di vista perché, comunque, ha dovuto per via dei vari articoli di giornali e dell'atto, del possibile conflitto d'interesse ha cambiato delega, mi risulta. Quindi, per forza di cose, si deve mettere il Consiglio Comunale, tutti i Consiglieri Comunali e tutti i cittadini in grado di sapere se noi facciamo parte di associazioni. Ripeto, non è che sia una cosa illegittima, illegale, nessuno questo lo dice. Ma se, io, per esempio, dovessi sapere che il Consigliere Batistini, faccio l'esempio mio perché la storia vostra non la conosco e le associazioni vostre non le conosco, posso sapere qualcosa per sentito dire, ma non posso avere le prove, se il Consigliere Batistini fa parte dell'associazione, che ne so, della Pro Loco di San Vincenzo a Torri, che riceve mille euro dal Comune di Scandicci, se il Consigliere Batistini vota quell'atto fa una cosa che non potrebbe fare. Fa una cosa che potrebbe portare alla nullità dell'atto. Quindi, credo che sarebbe giusto che tutto il Consiglio sia a conoscenza delle associazioni in cui il Consigliere Batistini fa parte, in cui la moglie del Consigliere Batistini fa parte, e in cui anche i parenti del Consigliere Batistini fanno parte. Cioè, c'è una legge, c'è una regola, bisogna anche mettere a conoscenza tutti i vari cittadini. Il curriculum sì, io mi auguro, state dicendo che tutti, praticamente, hanno il curriculum con scritto tutte le associazioni di cui fanno parte ecc, io, personalmente, ho dei dubbi su questo. Cercherò anche di dimostrarlo prossimamente. Io ho dei dubbi che tutti gli amministratori, Sindaco, Giunta e Consiglieri Comunali abbiano scritto nel curriculum tutte le associazioni di cui fanno parte e tutto quello che hanno fatto. Ma, soprattutto nel curriculum non c'è scritto quello che, le associazioni di cui possono fare parte i parenti. Quindi, io non credo che ci sia una grossa perdita di tempo, Consigliera Pecorini. Io credo che ci sia un discorso semplice, di trasparenza, verso i cittadini, verso chi ci ha votato e verso tutto il Consiglio Comunale. Se uno non ha niente da perdere, non ha problemi di nessun tipo, cosa consta votare una mozione, che non obbliga neanche i Consiglieri Comunali ad iscriversi al registro di trasparenza, ma che dà la possibilità di iscriversi, dà la possibilità di riempire un foglio, cinque minuti e scrivere se si fa parte di una associazione. Cioè, provate a darmi un motivo serio per votare di no a questa cosa. Io sto chiedendo di mettere a disposizione negli uffici competenti, un registro di trasparenza, dove chi vuole registrarsi lo può fare, chi vuole evitare per cento

motivi può anche evitare di farlo. Quindi, se mi trovate un motivo valido per votare contro, ditemelo, ma non semplicemente noi votiamo contro perché abbiamo votato contro nel 2011 o perché si è scritto nel curriculum. Perché se la Consigliera Landi ha scritto tutto nel curriculum non è detto che tutti i Consiglieri l'abbiano fatto. E chiedo al Segretario: è obbligatorio? Cioè nel curriculum se uno non scrive certe cose, che ha fatto, va bene lo stesso? Come si chiama? (VOCI FUORI MICROFONO). Anche ho letto sui giornali di quella del Movimento 5 Stelle. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusatemi, Consiglieri. Aveva terminato Consigliere Batistini? Allora, il Consigliere Batistini aveva terminato. Consigliere Bencini, sempre nel dibattito? Prego. Un attimo. Prego, Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Allora, noi in linea tendenziale siamo favorevoli alla trasparenza, ben venga ogni iniziativa in questo senso, però, tuttavia, ci lascia un po' perplessa questa mozione perché riteniamo che quanto meno è un argomento che debba essere un po' più condiviso per trovare una sintesi. E poi mi lascia un attimino perplesso la volontarietà. Quindi, o si trova o ci si coinvolge tutti in un obbligo condiviso o questa volontarietà mi lascia un po' perplesso.

E poi un'altra cosa: i parenti di terzo grado. I parenti di terzo grado sono il nipote, lo zio, il padre, il nonno, il bisnipote e il bisnonno. Il bisnipote, il padre e il nonno e il bisnonno. Allora, questo mi lascia un pochino difficile andare a chiedere ai miei nipoti o ai miei bisnipoti se fanno parte di associazioni. Quindi, voglio dire, ho l'impressione che pur nella, diciamo, buona volontà di accelerare la trasparenza, se su questo argomento non si fa un dibattito un pochino più condiviso e si trova, un attimino, un punto di sintesi diverso, non si abbia l'effetto che si vuole avere, ecco. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliere Fallani, prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< E' vero, per la trasparenza sono anche Consigliere Comunale, insomma. Questa curiosa, no curiosa, anzi non è affatto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Per la Giunta è già intervenuta l'Assessore Lombardini, quindi lei interviene come Consigliere. Prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Io, secondo me, quando si tende di spostare la notte più in là ed arrivare sempre a regolamentare tutto, anche i respiri, è perché, come veniva detto giustamente nel dibattito precedente, nel dibattito precedente all'intervento mio, si ha la volontà di non regolamentare nulla. Se il principio, che sta alla base della corretta repubblicana, dialettica democratica è il principio di fiducia reciproca. Io non penso, in nessun modo, fino a prova contraria, che chi ho di fronte, sia esso un Consigliere Comunale di maggioranza, sia esso un Consigliere Comunale di opposizione, si impegni nel miglioramento della vita civile della nostra città nel nostro caso, della nostra comunità più in generale, perché ha un interesse personale o perché lo faccia in cattiva fede. E' questo il punto. Non ci sarà, al di là delle leggi, che sono molto precise, l'istituzione del registro della privacy nel '96 e poi tutte le leggi successive ci portano a fare uno sforzo mnemonico enorme, perché persone impegnate nel sociale, come molti di noi lo sono, lo sono stati e lo saranno, in futuro, indipendentemente dal ricoprire o meno cariche pubbliche, fanno anche difficoltà a volte a ricordare esattamente se sono stati iscritti nel 1992 alla associazione degli ex studenti della Cesare Alfieri e quella iscrizione valeva 15 o 14 anni e doveva essere rinnovata.

Quindi, si corre anche il rischio, fondamentalmente, nel voler dire troppo ed essere troppo precisi anche di commettere delle cose imprecise. Il principio di fiducia io ce l'ho. Mi dispiace che non ce l'abbia chi propone queste cose e gli strumenti ci sono a nostra disposizione, li stiamo utilizzando in modo diretto, e il principio di sfiducia, che è un principio terribile per la democrazia italiana, e per la convivenza civile tra le persone, quindi è un principio demolente del futuro delle persone, quando viene messo in dubbio anche in queste aule rattrista, e rattrista anche quando lo si individua nelle attività degli Assessori, insomma dei Consiglieri Comunali siano essi di maggioranza o di opposizione.

Poi una piccola notazione, lo diceva con un tono ironico, ma insomma con l'ironia buona, insomma il Consigliere Bencini: guardate, diventa anche difficile anche chiedere ad un familiare, ma quasi impossibile, a mio zio pensare di chiedergli a che associazione è iscritto un uomo di ottant'anni. Insomma, mi pare una roba anche poco corretta nei suoi confronti. Insomma, voglio dire, chi ha fratello che magari vivono a distanza, chilometri, sono più grandi, sono fuori di casa da trent'anni, cioè diventa una roba su cui è il principio di sfiducia e noi vogliamo credere, invece, che questo paese sia migliore e che viva nel principio della fiducia reciproca senza muri, senza barriere, pensando che la posizione dell'altro ci ha sempre da insegnarci qualcosa e non da farci stare peggio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco Fallani. Consigliere Franchi per la replica o per dichiarazione di voto? Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Cortesemente. Allora, al collega Batistini. Allora, io comprendo le ragioni per le quali il collega Batistini ha segnato terzo grado perché nel TUEL, quindi è stato un eccesso di. Ricordo che anche a scuola funziona così per gli incarichi, si parla di terzo grado. Purtroppo, riconosco anch'io che è una cosa eccessiva. Quindi, proporrei al collega Batistini di mettere primo grado. Ricordo anche, però, che si sta votando una legge anti-corrruzione, forse sarà il caso di dargli una occhiata, di vedere un attimo di adeguare e dare anche un segnale importante, no? Cioè la trasparenza non vuol dire accusare qualcuno, Sindaco, eh? La trasparenza non vuol dire accusare qualcuno. Poi, guardi, se c'è una libertaria questa sono io e il mio partito. No, voi lo siete di ritorno perché ora vi fa comodo, ma siete stati giustizialisti fino a ieri l'altro. Quindi, voglio dire, io, guardi, non sono garantista, di più, oltre, oltre. Quindi, lasciamo stare. Quindi, le cose della fiducia, io ho fiducia in tutti, proprio perché ho fiducia in tutti, ma questo non è un problema di fiducia, è una questione di trasparenza. Non c'entra niente la fiducia o dire ditemelo. Cioè preferirebbe, collega Landi, che si facesse una interrogazione, sì allora antipatica, no? Magari. Una interrogazione di quelle che l'opposizione può fare, le fanno. Ci sono quelle antipatiche, no? Se è stata fatta qualche nomina magari a qualche marito, magari a qualche figlio, qualche interrogazione diretta, preferirebbe quello? No, lo possiamo fare non è che ci vuole molto. Cioè sono degli strumenti, lo possiamo fare. Cioè e lì si deve rispondere. Magari una interrogazione scritta, no? Quella, no quella evitiamolo, però, magari cioè se qualcuno poi ci obbliga. Allora se ci accusate, io personalmente non accuso nessuno. Lei, vede, ha letto tutti i curriculum, io non ho letto nessun curriculum, nessun curriculum, proprio non sono libertaria, di più, oltre. Però, voglio dire, se voi preferite che noi si faccia qualche interrogazione al Sindaco, se ha nominato qualche marito da qualche parte, se qualche padre, magari, c'ha qualche incarico, cioè nell'ultima consiliatura, possiamo fare anche così. Se lei reputa più corretto quello, facciamo quello, eh. Cioè qui si sta parlando di un albo della trasparenza, punto. Che può essere..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusatemi! >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..che può essere anche..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< La Consigliera Franchi ha ancora due minuti, facciamola concludere. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< E qui concludo, che può essere anche che con i dati, eventualmente che noi possiamo integrare perché ci può essere una svista, ci può essere una non

correttezza quant'altro, l'Amministrazione si fa carico di riordinarli in base alla partecipazione. Quindi, io, sinceramente, poi le battute, il nonno, purtroppo è così, eh. Io, non so, in Provincia ho dovuto presentare il CUD di mia madre, cioè è così. Cioè è così. Non è che è in un altro modo. Funziona in questo modo, cioè non è che l'ha voluto il Centro Destra, eh. Non è che l'ha voluto Forza Italia questo sistemino simpatico, no? Perché prima eravate tutti supporter di mani pulite e ora ve li pigliate le mani pulite. Eh, e ve le pigliate le mani pulite. Eh, cari miei. Eh, sennò, veramente cioè quindi. Quindi, guardi, il garantismo, proprio. Ma io accuso qualcuno, ma per carità di Dio. Non li ho anche letti, ripeto, i curricula dei Consiglieri. Quindi, io le propongo questo..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consiglieri, scusatemi, però non capisco nulla. Abbiate pazienza. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..emendamento, che non mi pare che ci sia una sollevazione, anche se ritengo corretta la sua perché, in effetti, è così. In effetti è così, perché chiaramente il giustizialismo ha portato a questo. Ha portato a questo e la legge chiede questo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Batistini, accoglie la richiesta di emendamento? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Se questo aiuta, se questo può aiutare, magari, i Consiglieri a ricordare o a sapere meglio, se non sanno quello che fa lo zio o il fratello, il nonno, a me va bene anche fare fino al primo grado. Il fatto, solamente, che il TUEL, il TUEL parla di terzo grado, o sbaglio? Quando parla di votare atti che riguardano sé stessi o parenti fino al terzo grado, parla fino al terzo grado. Quindi, se il Consigliere Bencini, ritengo grave che il 5 Stelle sia contro la trasparenza, ma se il Consigliere Bencini ha questi dubbi se li chiarisca. Se li chiarisca perché poi il TUEL vale anche per lui, come vale per me, come vale per il Sindaco e vale per tutti e domani mattina potrebbe arrivare uno e dire: Batistini ha votato quest'atto, ma lo zio di Batistini prende, da quest'atto fa parte di una associazione che prende dei soldi. Potrebbe succedere. Quindi, voglio dire, la politica di farla non ce l'ha ordinata il medico, per cui abbiamo scelto di farla. La legge è quella. Posso essere d'accordo che invece che il terzo bisogna mettere il secondo ecc, modificate la legge al livello nazionale, che riguarda il TUEL.

Detto questo, per il momento, io mi accontenterei anche di fare fino al primo grado. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, passiamo adesso alle dichiarazioni di voto per il testo emendato dalla Consigliera Franchi e con l'emendamento accolto dal proponente. Quindi, il testo diventa "ad istituire un registro di trasparenza dove ogni Consigliere Comunale e membro della Giunta possono liberamente decidere di aderire specificando i propri incarichi pubblici e quelli dei propri parenti entro il primo grado". Giusto Consigliera Franchi? Perfetto.

Dichiarazioni di voto sul testo emendato? Non ci sono dichiarazioni di voto sul testo emendato. Passiamo, quindi, alla votazione.

Un attimo di pazienza. La votazione è aperta. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 5, contrari 15. La mozione è respinta.

Con questa votazione chiudiamo i lavori del Consiglio Comunale di questo pomeriggio. Ci aggiorniamo a breve. Buenasera. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,18.